



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2024/00055 DEL 03/12/2024

OGGETTO : RELAZIONE DI INIZIO MANDATO - PRESA D'ATTO

L'anno duemilaventiquattro il giorno 3 del mese di dicembre, alle ore 12:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

LOPEZ ALESSANDRA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	NO
2	AMBRUOSI Virginia	SI
3	APREA Valentina	SI
4	BONDANESE Giuseppe	SI
5	CATALANO Sergio Umberto	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	INTRANÒ Luigi	SI
13	LISCO Sig. Giacinto	SI
14	LOSITO Sig. Riccardo	SI
15	PESCE Marco	SI
16	ROMITO Giovanni	SI

6	DE GIGLIO Onofrio	SI	17	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI	18	SCANNICCHIO Saverio	NO
8	FANELLI Fabrizio	SI	19	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
9	FAVIA Annalisa	SI	20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
10	FIORENTINI Emanuela	SI			
11	IANNOLA Gianfranco	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 18 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Alessandra Abbatescianni Saverio Scannicchio

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente del Municipio 2, **Alessandra LOPEZ**

PREMESSO

che sensi della vigente normativa degli Enti Locali, nonché dell'art. 7 del vigente Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, successivamente alla elezione e convalida degli eletti, il Presidente deve presentare al Consiglio le LINEE PROGRAMMATICHE, cui l'Amministrazione deve ispirarsi nel corso del mandato amministrativo di riferimento, rese compatibili con il rispetto delle linee programmatiche e degli indirizzi di governo presentati dal Sindaco al Consiglio Comunale;

ATTESO

che, per i successivi adempimenti, presso gli uffici amministrativi di questo Municipio è stato depositato, in data 02/12/2024, a cura della Presidente Alessandra Lopez, il documento politico denominato:

“LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029 - MUNICIPIO 2”

contenente gli indirizzi di governo con relativi progetti da realizzare ed azioni da porre in essere durante il mandato politico amministrativo di riferimento e che di seguito si riporta in allegato.

Tanto si rassegna al Consiglio con l'invito a prenderne atto.

Aperto il dibattito, come da resocontazione allegata a parte, entra la Cons. Abbatescianni, interviene la Presidente ed alcuni Consiglieri. Nel corso del dibattito escono i Consiglieri Schirone e De Giglio (17/20).

Chiuso il dibattito la Presidente pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione della Presidente;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi;

RITENUTO di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 26/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

RITENUTO di omettere il parere in ordine alla regolarità contabile;

Non partecipano al voto i Consiglieri Ambruosi, Ruggiero ed Intranò (14/20).

Si procede alla votazione:

Con voti unanimi espressi per alzata di mano e proclamati dalla Presidente.

D E L I B E R A

- 1) **PRENDERE ATTO** del documento programmatico denominato **“Linee programmatiche 2024 – 2029 Municipio 2.”** allegato al presente atto quale parte integrante.

OGGETTO: PRESA D'ATTO RELAZIONE DI INZIO MANDATO.

SCHEDA VOTANTI

LOPEZ	X
-------	---

ABBATESCIANNI	X
AMBRUOSI	/
APREA	X
BONDANESE	X
CATALANO	X
DE GIGLIO	/
DI PANTALEO	X
FANELLI	X
FAVIA	X
FIorentINI	X
IANNOLA	X
INTRANO'	/
LISCO	X
LOSITO	X
PESCE	X
ROMITO	X

RUGGIERO	/
SCANNICCHIO	/
SCHIRONE	/
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 14 CONSIGLIERI

OGGETTO: PRESA D'ATTO RELAZIONE DI INZIO MANDATO.

ESITO VOTAZIONE

Con voti unanimi espressi per alzata di mano e proclamati dalla Presidente.

PRENDE ATTO

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029 - MUNICIPIO 2

Presidente Avv. ALESSANDRA LOPEZ

“Se molti non partecipano alla costruzione responsabile del senso e delle decisioni sul futuro, come sarà possibile rinnovare la democrazia, cominciando dalla scelta dei migliori come responsabili politici?”¹

Mario De Pasquale

PREMESSA

“In un momento storico in cui la crisi della democrazia rende più difficile il rinnovamento, siamo chiamati ad una libertà creativa nella sfera pubblica”². Una libertà che è “partecipazione”, perché l’abilità di pensare in modo critico e di giudicare autonomamente è ciò che ci permette di agire responsabilmente nel mondo e ci restituisce “libertà”.

In qualità di Presidente del Municipio 2, è mio preciso dovere onorare le responsabilità istituzionali assunte verso i cittadini*, verso i più piccoli ed i più deboli, nella consapevolezza che con i consiglieri* tutti* potremo essere “i migliori” (citando De Pasquale), solo quando avremo compiuto ogni singolo gesto di donne e uomini delle istituzioni, sentendoci come piccoli, instancabili “artigiani ricucitori” del rapporto tra cittadini* e le istituzioni, a generare un “patto di reciproca fiducia” che poggi sulla “partecipazione dal basso”; la sola che può generare la vera democrazia e “nuovi stili di vita”³ fondati sulla libertà (o “miracoli di libertà” come direbbe Hannah Arendt) e il rispetto dei diritti di tutti*.

E per farlo, come ha sottolineato in più occasioni don Luigi Ciotti: «...Dobbiamo partire sempre dalle storie e dal volto delle persone che vivono le nostre città...», “...Solo dalle relazioni di prossimità possiamo costruire città aperte creative e sostenibili...”, perché “...Solo unendo e valorizzando le forze più sane della società possiamo pensare al cambiamento che porti a trasformazioni per una città più giusta...”. Solo così la “città della cura” imparerà a dialogare con la “città della rabbia”. “... Un dialogo possibile solo se non dimenticheremo l’intreccio profondo tra persone e città, persone e luoghi” perché “La sofferenza dei singoli per noi è sofferenza urbana”.⁴

Del resto, anche don Milani – permettetemi il richiamo a due semplici ma potenti parole proferite da un uomo dal fortissimo senso della politica - affermava: “I care”, che significa “me ne importa”, ma significa anche “assumersi le proprie responsabilità” da parte di chi si sente non solo titolare di diritti, ma anche responsabile della comunità in cui vive.

¹ M. DE PASQUALE, *Libertà è partecipazione*, Stilo, Noventa Padovana (PD) 2024, abstract.

² M. DE PASQUALE, *Libertà è partecipazione*, Noventa Padovana (PD) 2024. Sul tema cfr. M. CACCIARI, *Il lavoro dello Spirito*, Adelphi, Milano 2020.

³ M. DE PASQUALE, *Libertà è partecipazione*, Stilo, Noventa Padovana (PD) 2024, p. 101.

⁴ don Luigi Ciotti e l’arcivescovo Corrado Lorefice, in occasione del trentennale del martirio di padre Pino Puglisi, Istituto di Formazione Politica Pedro Arrupe, 2 dicembre 2023.

Solo agendo secondo queste che potremmo chiamare “**linee guida/direttrici**”, avremo dato vita alla “**prossimità**”, e creato “**sinergie vitali**” in nome di un “**dialogo partecipativo**” che si fa co-progettazione e co-programmazione, animate dal “**pensiero critico**” e dalla “**compassione**”, da un nuovo “**senso del dovere**”, dall’**assunzione di responsabilità**”, appunto, e anche da una buona dose di “**coraggio**”.

Questo, dunque, consigliere e consiglieri, l’incipit delle mie linee programmatiche per il Municipio 2, il richiamo a principi ispiratori, per me fondanti ed essenziali di ogni azione politica che possa dirsi tale, che troveranno sicuramente terreno fecondo in quelle che sono le vostre radici culturali.

Una indispensabile bussola che ci instrada a divenire quei “**migliori**”. Una sorta di faro a cui rivolgere continuamente lo sguardo nel cammino da percorrere assieme, per il Bene di questo bellissimo territorio, che è il Municipio 2.

E allora? Partiamo!

LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029 DEL MUNICIPIO 2

Buongiorno a tutti e tutte, sono particolarmente emozionata ed onorata di condividere con voi consigliere e consiglieri, con il Direttore ed il personale amministrativo, che ci assistono con competenza e pazienza quotidianamente, il momento più delicato del mio mandato.

Vi consegno ed affido, quest’oggi, le Linee di indirizzo programmatiche 2024-2029 del Municipio 2, un documento che per me rappresenta un vero e proprio manifesto politico, una visione innovativa ed ambiziosa per il rilancio di questo importantissimo territorio della città di Bari in ogni specifico ambito di competenza municipale, che desidero vedere realizzato con voi nei prossimi cinque anni.

Non è stato facile racchiudere in poche righe il flusso impetuoso di emozioni, idee, riflessioni, e progettualità future che da quelle prendono le mosse e che, mano mano, hanno preso sempre più forma in questi primi mesi di mandato. Sulla base delle quali intendo esprimere la mia azione di governo, con il vostro supporto, su un territorio così vasto ed articolato.

Il Municipio 2 è, infatti, tra i più complessi della città di Bari. Esso nasce dalla riorganizzazione delle ex Circoscrizioni 3 e 6 di Picone, Poggiofranco, San Pasquale, Carrassi e Mungivacca, estese complessivamente su di una superficie di circa 15 Km², una popolazione complessiva di circa 100.000 abitanti ed un tessuto sociale assai variegato. Il primo Municipio per concentrazione di strutture sanitarie pubbliche e per verde pubblico attrezzato; il secondo per strutture universitarie e di ricerca, per strutture scolastiche pubbliche primarie e secondarie, per attività commerciali e artigianali. L’unico ad avere una struttura carceraria al suo interno.

Una vera e propria “**Città dentro la città**” su cui declinare la visione ambiziosa ed innovativa che il nostro Sindaco Vito Leccese ha pensato per la città di Bari, per valorizzare le specificità di ciascuno dei suoi quartieri - in termini di costruzione di identità e di opportunità di lavorative - facendo leva in special modo sul “**riuso delle risorse urbane esistenti**”, quale centro delle prospettive di rilancio del Municipio 2, attraverso la “**riattivazione dei grandi luoghi della dismissione e dell’abbandono**”, ma anche e soprattutto sull’**identità delle persone** ed il **valore della comunità** nella sua interezza quale “**primo bene comune**”.

Assicurando a tutt* - che troveranno nella sede del Municipio la loro casa istituzionale – la nostra presenza costante, occhi vigili ed un orecchio sempre attento a tutte le necessità emergenti.

Una nuova visione: l'ascolto, la partecipazione e la libertà.

Una visione che prende le mosse dalla consapevolezza che solo dall' "ascolto" può nascere una efficace azione politico-amministrativa, poiché da esso scaturisce l'empatia con le "persone", la trasmissione del senso di vicinanza delle istituzioni, l'esatta percezione delle problematiche e delle relative istanze, generando "inclusione" e "partecipazione", "confronto" e "idee".

Un virtuoso meccanismo di "intelligenza creativa", volta alla soluzione di quei problemi a mezzo della individuazione dei "migliori percorsi futuri", che saranno tali perché frutto di processi di "condivisione" e di "partecipazione", in nome di un cambiamento possibile solo con il coinvolgimento preventivo della popolazione residente in ordine a tematiche trasversali.

Una visione, che nasce da un'ulteriore consapevolezza acquisita sul campo fin dalla campagna elettorale. E cioè che moltissimi cittadin* del Municipio, soprattutto tra i giovani e gli anziani, sia in forma singola che associata, hanno voglia di essere parte attiva della comunità, di "partecipare" alla vita politica del proprio quartiere, di incidere, in nome del proprio diritto all'"autodeterminazione", sulla crescita e sul futuro della città tutta, sentita intimamente come parte inscindibile del loro stesso futuro.

Come nel caso dell'**Urbanistica di Genere**, nell'ambito della Rigenerazione Urbana, la cui pianificazione condivisa, dovrà tenere conto della relazione tra "genere" e "spazi pubblici", delle esigenze di "sicurezza", delle necessità di conciliare gli "impegni lavorativi" con quelli "familiari" poiché non può più esistere "un modo neutro" di vivere i quartieri all'interno delle città.

Certo, attivare i processi di partecipazione in grado di incidere sulle politiche municipali e cittadine comporterà un grandissimo impegno, ma credo fermamente che questa sarà la politica più giusta per restituire ai cittadin* la fiducia nelle istituzioni riducendone le distanze, e per far sì che i quartieri all'interno del Municipio 2, siano luoghi realmente "equi" e "inclusivi".

Serviranno dunque **tenacia, serietà** ed impegno, ma anche **passione ed entusiasmo**.

L'entusiasmo di chi non smette di sognare e progettare, non solo il proprio futuro, ma anche quello della comunità tutta, di cui si sente e vuole essere parte attiva, a cui "si sente di appartenere", proprio come si appartiene ad una "famiglia".

E proprio come in una famiglia, l'attenzione dovrà essere rivolta prioritariamente ai "più deboli" (**bambini, giovani, donne, persone disabili, anziani, Lgbtq+**) perché la crescita di pochi non cementa le generazioni, non alimenta il senso di comunità, non si traduce in una vera crescita sociale dei quartieri e delle città prima, e di una intera regione e di una nazione poi.

L'obiettivo sarà dunque quello di pensare a progetti atti colmare i divari esistenti tra il centro e le periferie, ad accelerare i processi di inclusione tra i quartieri e i loro abitanti, ed i processi di omogeneizzazione dei livelli qualitativi di vita di tutte e tutti per la crescita omogenea dell'intera comunità.

La Sinergia tra le 5 Presidenti

In proposito, in sinergia con le altre Presidenti dei Municipi 1, 3, 4, e 5, il “Piano di Urbanistica di genere” sarà uno dei temi strategici - congiuntamente a quello primario del “Decentramento”, e a quelli della “Giustizia sociale”, dell’“Educazione partecipata”, su cui dovremo agire. E, del pari, sui seguenti ulteriori obiettivi comuni:

- un provvedimento volto ad adeguare il linguaggio amministrativo e burocratico a criteri di genere, incentivando l’uso dei cosiddetti femminili professionali con la predisposizione di un programma di formazione destinato ai dipendenti. Il tema del linguaggio e del rispetto dei diritti della dignità umana e delle pari opportunità contro ogni tipo di discriminazione e violenza, che sarà il filo conduttore di tutte le azioni e relazioni dei singoli Municipi (attività di sensibilizzazione e di educazione, iniziative culturali e sociali per combattere gli stereotipi culturali).
- la Promozione di una ricerca (in collaborazione con UniBa), che punti ad avere un quadro preciso sul “lavoro delle donne in città” (in quante svolgono “non solo” ruoli apicali, ma di ogni genere; e quali sono le aree in cui insiste l’effettiva occupazione, compreso il contributo delle donne migranti).

La maggioranza della popolazione barese è costituita da donne, ed è dunque fondamentale avere contezza, partendo dai “dati”, del peso che hanno le donne nella crescita e nello sviluppo della città, perchè la spinta trasformativa incarnata dalle donne è costruttiva della stessa idea di città contemporanea.

I luoghi e le persone al centro

E’ necessario valorizzare al meglio il potenziale, le capacità, le competenze e le emozioni che le donne e gli uomini dei quartieri tutti del Municipio 2 (Picone- Poggiofranco Carrassi, San Pasquale e Mungivacca) possono esprimere, nessuno escluso. **Tutelando e Valorizzando i “luoghi”, al pari della Tutela e Valorizzazione delle “Persone” e dell’offerta dei servizi a quelle dovuti.**

Solo così, solo riportando la “**persona**” ed i suoi “**bisogni**” al centro della politica e della amministrazione di un territorio, si potrà restituire **dignità e identità** a luoghi e persone, affinché i “non luoghi” - per dirla con le parole dell’antropologo Mark Augè - quegli spazi sterili e non identitari, possano lasciare spazio ai **luoghi delle relazioni e delle persone.**

Solo così la “**città di pietra**”, la “**città dell’uomo**” e la “**città delle relazioni**” per dirla con le parole di Antonella Rinella⁵, riprenderanno appieno a dialogare e ad essere interconnesse tra loro.

Il “patrimonio/capitale umano”, si profila dunque come il primo e più importante investimento per una istituzione di prossimità come il Municipio 2.

Dovremo fare leva, quindi, sui cittadini più volenterosi ed attivi operanti sul territorio, e su quelli che desiderano mettersi in gioco, ed essere coinvolti e supportati, perchè sono loro l’*humus*, il **lievito madre**, la forza motrice ed il vero patrimonio di una società in grado di guarire le sempre più crescenti forme trasversali di “**solitudine**” che desertificano l’essere, per recuperarlo alla **dimensione comunitaria** ed alla **partecipazione attiva**. Recuperando così una “**identità personale**”

⁵ A. RINELLA, *Le tre città di Bari*, Progedit, Bari, 2002.

piena” perché in rapporto agli “altri”, quale pietra fondante della “**identità sociale**”, perché il rispetto dell’individuo/persona (soprattutto del più debole) e dei suoi diritti, non può prescindere dal rispetto per la collettività di appartenenza di quel singolo.

Un “**fermento civico**” - che dovrà essere valorizzato al massimo e che trova la sua più alta forma di espressione nel **volontariato**, appunto, quale lievito madre- che non ha eguali nel resto della città. La dote più preziosa da cui intendo partire.

Ma tutto questo potrà avvenire solo recuperando un profondo “**senso di appartenenza**”, di “**corresponsabilità**”, ma soprattutto quel rinnovato “**senso del dovere**” a cui facevo riferimento sopra.

Aldo Moro diceva: “*Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere*”.

Quali sono gli strumenti operativi di cui intendiamo dotarci per valorizzare luoghi e persone?

Affinché luoghi e persone siano valorizzati al massimo, sarà necessario insistere, tra gli altri, su alcuni temi fondamentali quali:

- il Decentramento amministrativo ed il suo cuore attuativo, ovvero, il Bilancio partecipato;
- la consapevolezza e l’utilizzo del patrimonio comunale insistente e disponibile sul territorio del Municipio 2;
- la garanzia di maggiori servizi di prossimità ai cittadini*, e per i più fragili (ad es. persone disabili) l’implementazione di nuovi sistemi, in special modo tecnologici/d’intelligenza artificiale, di piena inclusione e fruizione dei servizi stessi (ad es. il Blind tag per le persone non vedenti);
- la reale possibilità di controllo dei contratti di servizio ex art. 54 del Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, ai fini della miglior cura possibile del territorio;
- l’armonizzazione, in tema di criticità e priorità manutentive stradali, degli interventi preventivati dai competenti uffici centrali e quelli degli enti gestori dei sottoservizi;
- la creazione di una imponente RETE tra i vari stakeholders territoriali, sia singoli che associati;
- l’implementazione di un sistema di comunicazione strutturato per il potenziamento della divulgazione delle varie iniziative realizzate dal Municipio 2 e dal Comune sul territorio municipale;
- il potenziamento del partenariato pubblico-privato.

Ma andiamo per gradi.

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL MUNICIPIO 2.

I punti di forza del Municipio che rappresentiamo sono sicuramente legati a:

1. Il **patrimonio umano** rappresentato dalle cittadine e dai cittadini che abitano e vivono il Municipio 2, quale primo bene comune;

2. **Il verde pubblico attrezzato e non:** anche con riferimento a nuovi spazi verdi che guardano al futuro e alle nuove generazioni, senza dimenticare grandi opere già in cantiere come il NODO VERDE nell'area della stazione ferroviaria, che segnerà la cerniera "verde" tra il Municipio 1 e 2, due parti della città divise dalla ferrovia.
3. **Le scuole del primo e secondo ciclo.**
4. **Le attività commerciali,** dalle piccole botteghe artigiane alle grandi realtà commerciali.
5. **Le attività legate al welfare** e ai servizi sociali erogati.
6. **La sanità:** per la concentrazione delle strutture sanitarie pubbliche e private che insistono su una superficie di 15 Km²; con possibilità di creare occasioni di diffusione della "**cultura del benessere**" ai fini della prevenzione.
7. **Le due carceri** in termini di governo, valorizzazione, costruzione di identità e di opportunità di lavoro per gli adulti e i minori ivi ospitati, da considerare tra i più deboli e gli emarginati. Per superare le politiche delle emergenze e stimolare l'amministrazione centrale ad una programmazione (**Piano permanente per il carcere**) e alla istituzione di una **Consulta permanente per i problemi del carcere**, aprendo le loro porte di tali istituti al Municipio 2 ed alla città. Il tutto con l'obiettivo di incoraggiare l'accoglienza, la cultura e le pari opportunità di tali cittadini detenuti.

I punti di debolezza che abbiamo evidenziato durante la campagna elettorale, che abbiamo toccato con mano e sui quali è mio preciso obiettivo intervenire sono:

NA

la **mancanza di luoghi di aggregazione** nell'ottica di crescita delle giovani generazioni e della valorizzazione delle esperienze e della partecipazione attiva delle generazioni degli anziani (per la loro capacità di influenzare la "governance del nostro Municipio", caratterizzato da una consistente presenza di popolazione anziana, in numerosi ambiti) e la **mancanza dei servizi per la cittadinanza**, in special modo rivolti alle persone con disabilità di ogni genere: occorre ripensare dunque a **contenitori culturali** (ad es. teatri, cinema, ecc.) che possano catalizzare anche i primi 2 punti su menzionati, che siano non solo luoghi di fruizione culturale, ma **nuove agorà** alimentate attraverso rappresentazioni musicali, teatrali, cinematografiche, letterarie, anche in partenariato con i privati, aventi come protagonisti tutti i cittadini* che frequentano: le scuole, i luoghi di culto, le associazioni, le biblioteche, il commercio di vicinato, i comitati di quartiere, i cittadini singoli per accrescere in ogni modo possibile un forte senso di comunità;

la **presenza delle nuove forme di criminalità** e la mancanza di sicurezza soprattutto rivolta alle donne e ai minori: il miglioramento della "sicurezza urbana" si esprime, qui, anche attraverso la "lotta non repressiva alla criminalità" e alle varie "forme di pervasività delle culture criminali", per mezzo della "crescita della società civile", caratterizzata da un **tessuto di antimafia sociale**, che sia pronto a contrastare le nuove sfide rappresentate, da ultimo, dal fenomeno della "**mala movida**" in cui si annidano forme di criminalità che tendono ad invadere trasversalmente le fasce sociali giovanili, oltre che ad abbassare il livello della qualità della vita dei residenti.

Deve diventare obiettivo prioritario mettere in moto tutte quelle azioni necessarie a garantire un maggior controllo del territorio con:

il **rafforzamento dei presidi mobili** delle forze di polizia locale;

l'attivazione di un **Tavolo/Osservatorio/Comitato permanente municipale per la Legalità e la Sicurezza** da riunire con cadenza trimestrale;

il **potenziamento** o le **nuove installazioni del sistema di telecamere**, specie nelle zone della "movida", nei parchi e giardini pubblici, previo censimento/ricognizione di quelle esistenti e loro riparazione/riattivazione laddove non funzionanti; tale sistema risulterà propedeutico anche al contrasto di un fenomeno, ahimè, dilagante ovvero quello della **migrazione dei rifiuti**, specie nelle zone perimetrali del Municipio 2, delle **discariche abusive** (specie, tra le altre, nelle zone di Santa Caterina e nelle aree sottostanti il cavalcavia di V.le Tatarella, alle spalle dell'Ipercoop del Quartierino); del **conferimento incontrollato dei rifiuti ingombranti**. Da intensificare sicuramente le relazioni e la sinergia con le **Municipalizzate** di riferimento con particolare riguardo ai Piani di spazzamento; alla necessità dell'adeguamento dell'oramai risalente contratto di servizio alle nuove esigenze di una città in forte espansione con nuove strade e parchi da contemperare; ad una maggiore formazione e controllo del personale; al miglioramento della comunicazione ai cittadini* dei servizi esistenti (ad es. prenotazione ritiro rifiuti ingombranti) contestualmente ad una incalzante sensibilizzazione civica sul tema; alla individuazione di nuove forme di innovazione sociale tese al coinvolgimento della cittadinanza nella erogazione di tale servizio. Auspicabile anche l'inserimento e/o potenziamento della **tariffazione premiale** (ad es. anche con la dotazione di tesserini che possano comportare, per i più virtuosi, benefici nella fruizione di altri servizi e/o scontistiche legate ad es. al commercio) rispetto alla capacità di differenziazione dei rifiuti dei singoli cittadini* e dei condomini, così come la **creazione di isole ecologiche interraste** per le nuove costruzioni.

la **viabilità**, anche nell'ottica della ottimizzazione dei percorsi della rete di trasporto pubblico esistente in sinergia con l'azienda municipalizzata di riferimento e, soprattutto, in previsione della immissione in circolazione dei nuovi BRT (Bus Rapid Transit) che, se da un lato, costituirà un punto di forza del Municipio 2, a garanzia di una maggiore sostenibilità, dall'altro, comporterà una **riduzione di posti auto** da fronteggiare tempestivamente con la previsione di soluzioni alternative di concerto con la competente ripartizione centrale.

La **distanza** non solo fisica ma anche "emozionale" tra i quartieri più distanti dal centro città: Mungivacca e Poggiofranco, affinché sentano ridursi la lontananza tra città e periferia e venga meno il concetto di **quartiere-dormitorio**.

Ad esempio a **Mungivacca** si potrebbe: progettare e realizzare attività per i cittadini anziani residenti in quell'area (convenzione con istituto Gorjux per l'uso di alcune aule, ad es. dislocandovi una delle sedi dell'Università della terza età, per attività ludico ricreative), che non hanno possibilità di spostarsi verso le strutture comunali presenti negli altri quartieri del Municipio 2; animare il Parco Princigalli, in aggiunta al Festival dei Popoli che vi si svolge a maggio di ogni anno, con attività destinate a tutte le fasce d'età, con eventi tematici a rotazione con gli altri spazi verdi del Municipio (Parco 2 Giugno, Giardino Loi e Morvillo, Parco Bonomo, Parco Don Tonino Bello, Parco Braille, Parco Gargasole, giardino Camomilla, giardino degli Aquiloni, giardino Alan Kurdi, ecc.) tra gli altri, con mercatini, concerti domenicali, mostre di artigianato, cinema e corsi di ginnastica e/o di ballo all'aperto nei periodi più caldi, ecc.; ripensare al risanamento e al riutilizzo degli spazi sportivi adiacenti il Parco Princigalli; creare un ulteriore park and ride anche con

riguardo alla vicina zona dell'Ikea per far defluire il traffico verso il centro cittadino per chi proviene dalla provincia.

Un altro esempio potremmo farlo per il quartiere **Poggiofranco**, che, pur essendo un quartiere animato dalla presenza dell'Università e della nuova movida, ha necessità di ricucire il legame con la città. Qui si dovrà: predisporre il rifacimento delle aree sportive esistenti per attività a 360° per tutti i cittadini; programmare il risanamento dell'**ex mercato di via Carrante**, con la creazione di un **Polo culturale** - con la possibilità di creare al proprio interno un'area cinema/teatro (di cui attualmente il Municipio 2 è carente) - e che sia in grado di offrire servizi a tutte le fasce d'età, con particolare riferimento ai giovani per stimolarne la partecipazione alla vita politica cittadina e di quartiere, con la possibilità di essere il fulcro operativo della **Consulta dei giovani**, quale spazio innovativo e libero di partecipazione e rappresentanza giovanile; tra le altre, con la finalità di misurare l'impatto generazionale delle politiche, ossia come le decisioni politiche e amministrative influenzano le generazioni che vivono il Municipio 2 e la città tutta.

Quali sono le strade che è nostra intenzione percorrere nei prossimi 5 anni?

1. Fondamentale portare a compimento le iniziative e i progetti implementati nel corso della precedente legislatura e non conclusi o non avviati, tra i quali ricordiamo:

garage/parcheggio interrato **Zona X a Poggiofranco** di proprietà del Comune con capienza di oltre 100 posti auto da restituire alla collettività, anche sfruttando strumenti di attuazione quali il partenariato pubblico-privato, da individuarsi a mezzo di procedure ad evidenza pubblica;

nuovo asilo nido nell'area di via Bartolo, su cui si attende la fine dei lavori, con l'obiettivo di creare un vero e proprio Polo scolastico di tutti i gradi;

problematiche legate alla viabilità, quali la difficoltà di raggiungere il complesso Fara One dalla nuova bretella di V.le Escrivà, e la necessità di porre fine e stimolare/trovare una soluzione al traffico di via Coletta su V. le Pasteur, già all'esame degli uffici Ivop.

il completamento della nuova area verde lungo V.le Kennedy, nel quartiere Poggiofranco, intitolata a Monica Dal Maso, deliberato dal precedente consiglio sulla scorta di risorse finanziarie immediatamente disponibili;

l'istituzione del **Distretto urbano del Commercio del Municipio 2**, quale atto consequenziale alla approvazione del Documento Strategico del Commercio (fondamentale strumento di programmazione per promuovere lo sviluppo del commercio della città di Bari) in un territorio a grande vocazione commerciale come quello del Municipio 2 che certamente merita a pieno titolo l'istituzione del D.U.C., con particolare attenzione al sostegno del **"commercio di prossimità"**.

Un altro obiettivo importante per i prossimi cinque anni, riguarda soprattutto i **mercati al chiuso**, che potrebbero rappresentare una opportunità importante legata sia al sostegno di particolari attività commerciali sia al sostegno di creazione di nuovi luoghi di aggregazione: utilizzo negli orari serali non circoscritto solo ad un limitato periodo estivo, ma a tutto l'anno, con aperture almeno due volte alla settimana, in virtù di nuove concessioni per attività legate ad es. ai giovani, ad associazioni, ma anche con aperture serali quotidiane per chi volesse riutilizzare i numerosi box sfitti per farne piccole attività di ristorazione e street food sulla scorta di quel che già avviene in alcuni mercati

d'Europa, ed oggi anche in Italia, dove assistiamo a vere e proprie rinascite di spazi con differenti vocazioni.

· la realizzazione del **nuovo parcheggio nell'area limitrofa al mercato di Santa Scolastica** dal lato di V.le Concilio Vaticano II°, un intervento già ricompreso nel piano triennale delle opere pubbliche sin dal 2019, da rimarcare alla Ripartizione centrale, di importanza strategica per gli operatori commerciali ivi insediati oltre che per i tantissimi quotidiani fruitori.

· rilancio del **Mercato coperto di Via Amendola** nel quartiere San Pasquale.

· ultimazione e consegna della **palestra per la scuola Galileo Galilei**, nel Quartiere Picone.

2. **dare continuità a realtà oramai consolidate e di lungo corso**, che rappresentano sicuramente un valore aggiunto, tra le quali:

· **“Centro di Documentazione Antimafia Antonino Caponnetto”**, un vero e proprio “presidio” di legalità, di memoria e giustizia che da 15 anni nel nostro Municipio 2 che svolge una importantissima ed innovativa opera di sensibilizzazione sul territorio municipale e cittadino per la diffusione della cultura della legalità, con molteplici iniziative di informazione e contrasto al fenomeno mafioso nelle sue tante e svariate connotazioni, con sede presso la biblioteca municipale Coletta. Il centro Caponnetto dovrà essere ulteriormente consolidato, allargando sempre più il proprio raggio d'azione su tutto il territorio cittadino e potenziandone la collaborazione con le strutture carcerarie presenti sul territorio, sia nella direzione della prevenzione dei soggetti a rischio devianza, sia nelle prospettive di recupero dei soggetti devianti/deviati;

· la **“Comunità solidale”**, nata per far conoscere a tutt*, in particolare a coloro che risiedono nel Municipio 2, le iniziative e i principali servizi socio-sanitari, assistenziali, culturali pubblici e privati presenti nei suoi quartieri per informare e guidare i cittadin* alla partecipazione alle tante attività organizzate sul territorio e per accedere ai servizi. Nel corso della attuale consiliatura dovrà passare da una fase strutturale ad una fase più propriamente operativa nell'ambito della co-progettazione e co-programmazione allo scopo di esaminare le criticità ravvisabili in materia di welfare e individuare nuove possibili soluzioni attraverso una concreta collaborazione e il confronto tra i vari operatori impegnati nel campo del sociale;

· la **Consulta delle Scuole**, all'interno della quale è nostro obiettivo impegnarci nell'ottica di stabilire una collaborazione sempre più proficua tra le istituzioni municipali e scolastiche, per una programmazione condivisa degli interventi, affinché rappresentino e consolidino il concetto di “presidio della democrazia” e di garanzia dei “diritti educativi” per tutti, anche con l'obiettivo di rendere partecipe la comunità alla vita scolastica (promozione delle scuole come poli aggregativi di natura culturale all'interno del Municipio 2, e della collaborazione/rete con le varie tipologie di associazionismo presenti sul territorio). Creando inoltre il **Municipio dei bambini e delle bambine under 10**, nonché il **Municipio dei ragazzi e delle ragazze under 18** affinché sia stimolata fin dalla tenera età la partecipazione alla vita democratica comunitaria.

3. progettare nuove e molteplici iniziative nella prospettiva futura di rilancio di questa vasta Comunità, a partire dalle possibilità concrete che ci vengono date dal **Decentramento amministrativo**, partirei dunque da:

l'Attivazione di una vera e propria **azione coordinata dei 5 Municipi cittadini** sui temi del Decentramento amministrativo (come dicevo sopra), in linea con gli obiettivi prefissi dal Sindaco Vito Leccese, che sono quelli di ridare finalmente centralità a questo tema, offrendo ai Municipi il ruolo chiave che gli appartiene, nel processo di attuazione e laddove necessario, di Riforma vera e propria del testo normativo;

la realizzazione, nell'ottica della "Città policentrica", della "Città dei 15 minuti" in cui la dimensione quotidiana della "prossimità" dei servizi sia davvero funzionale alle esigenze dei cittadini, per poter avviare questo processo, sarà necessario:

a. l'elaborazione di una proposta di riforma e/o atto di indirizzo, da sottoporre alla attenzione del Consiglio Comunale sia in ordine a tutti gli **adeguamenti regolamentari** in materia che si rendano necessari, sia in ordine alla **ottimizzazione della attribuzione delle competenze** tra Uffici Centrali e Municipali;

b. la reale disponibilità di un **Budget di Bilancio**, da assicurare in misura non inferiore al 30% della spesa globale prevista in Bilancio per le materie pertinenti (ex. Art. 61, co.4 del Reg. Dec), ovvero di risorse economiche, nonché di risorse umane, sufficienti a porre in essere strumenti operativi di gestione decentrata dei "servizi" offerti al cittadino (es. **ufficio distaccato Ivop in ogni Municipio** e/o in alternativa almeno un ingegnere e/o geometra in dotazione a ciascun Municipio, e/o messa a disposizione di ciascun Municipio di una **sezione dell'Ufficio Ivop centrale dedicata**, istituzione di tavoli permanenti di collaborazione con la ripartizione centrale competente in tema di cura del territorio, igiene e ambiente) per meglio rispondere con maggiore celerità ed efficienza, in maniera capillare, agli specifici bisogni di ciascun territorio municipale, nonché alle istanze di risoluzione delle insorgende criticità sul territorio;

c. la dotazione di un efficiente **Sistema di Monitoraggio della "Qualità dei Servizi"** ed, in ultima analisi, della "Qualità della Vita" all'interno di ciascun Municipio, a mezzo di un Portale informativo e/o APP, che sia di supporto reciproco per i Municipi stessi, con una attività di redazione, implementazione ed aggiornamento dei contenuti del **Portale/App** con riferimento ai Servizi dei Municipi e alla modulistica, il tutto in sinergia con le Strutture centrali comunali e con i servizi annessi. Il tutto a vantaggio dei cittadini* e della strutturazione di un adeguato e capillare sistema comunicazione.

Affinché si possano vedere realizzati i punti cardini del decentramento, fondamentale ed imprescindibile dovrà essere l'apporto di dotazione di **personale sufficiente** a garanzia dell'espletamento delle funzioni proprie del Municipio (ex art. 53 Reg. Decentramento Amministrativo), **anche attraverso la razionalizzazione del personale esistente** nelle varie Ripartizioni centrali a beneficio dell'incremento del personale amministrativo in dotazione ai Municipi, laddove non sia possibile prevedere nuove assunzioni.

Se è vero infatti che l'art. 4 del regolamento sul decentramento amministrativo recita che: "Al Comune spetta il compito generale di pianificazione, di indirizzo e di controllo, definendo le priorità cittadine, le linee guida e la regolamentazione generale dei servizi nonché gli specifici e particolari compiti di gestione dei servizi e delle procedure da mantenere indivisi e centralizzati"; è anche vero che **"ai singoli Municipi spetta la indicazione della concreta programmazione**

operativa, la gestione di tutte le attività e le iniziative a valenza municipale nonché la gestione e il controllo di tutti i servizi rientranti nel proprio ambito territoriale”.

L'obiettivo sarà quello di consentire al Municipio 2 l'autonomo svolgimento delle attività di progettazione e di verifica della fattibilità delle necessarie opere di cura e manutenzione del territorio municipale, ai fini del loro inserimento nel Bilancio e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, e della loro cantierizzazione al fine di dare attuazione sostanziale ai processi partecipativi dei cittadini nella pianificazione. Il tutto a mezzo del c.d. **Bilancio Partecipato**, quale prodromico strumento attraverso cui, a partire dalla consultazione preventiva con i cittadini, sia in forma singola che associata, sia possibile realizzare un autentico decentramento amministrativo che valorizzi i processi di formazione di “democrazia partecipativa dal basso”, in ogni ambito, di giovani, donne, anziani, persone disabili, immigrati, lgbtq+ che diventano protagonisti del loro futuro, a mezzo di politiche di governo condivise della città, rendendo possibile un'azione politico-amministrativa più incisiva e capillare, garantendo maggiori servizi, diritti e pari opportunità per tutti.

Nel rispetto delle differenze in nome di una uguaglianza sostanziale, nel diritto di tutti a vivere appieno la città.

La sfida sarà infatti dare omogeneità ad un territorio composto da quartieri eterogenei, esaltandone le specifiche peculiarità, ma con pari possibilità di accesso ai servizi. E i cittadini* che hanno più servizi, che godono della qualità dei luoghi della vita quotidiana, migliorano il loro benessere e la loro qualità della vita che sarà interdipendente con la Qualità urbana, e saranno cittadini* Felici in un municipio Felice.

La base affinché il Municipio 2 risulti inclusivo e felice comporta un sistema di **welfare funzionante e ben organizzato**:

· sin ora ha costituito certamente il principale campo d'impegno dell'attività dei Municipi, appare opportuno confermare e potenziare i risultati ottenuti attraverso un'attività di **riorganizzazione dei servizi**, così da evitare la sovrapposizione o la duplicazione di interventi da parte dei servizi comunali e municipali e, soprattutto, mediante l'attribuzione ai Municipi delle risorse economiche necessarie a far fronte a tutte le attività da realizzare;

· per una più efficiente erogazione dei servizi nell'ambito della gestione del fenomeno sempre più emergente nella nostra città della grave **marginalità adulta**, che riguarda il territorio dei Municipi e che richiedono l'azione integrata di più soggetti pubblici, si propone l'istituzione di un **Tavolo di lavoro permanente** che coinvolga, attraverso un processo partecipativo e di programmazione, i referenti dei municipi con le differenti Ripartizioni, a supporto delle conferenze di servizio indette per la stipula di accordi di programma o accordi tra amministrazioni (come previsto dall'art. 58 del Reg. Dec. Amm.vo), nonché di indirizzo alla elaborazione del Piano Sociale di Zona e del Piano cittadino di contrasto alla grave marginalità adulta.

L'obiettivo sarà di aprire – negli spazi non utilizzati di proprietà comunale - in tutto il territorio del Municipio 2 degli **“sportelli di orientamento sociale”** volti a fornire servizi di informazione di primo livello e di supporto, anche con la finalità di intercettare situazioni problematiche, e di indirizzarle ai servizi socio sanitari ed educativi, per la risoluzione dei problemi, in collaborazione con il terzo settore; sportelli che possano offrire anche servizi di tutoraggio/doposcuola ai più

piccoli, **sostegno inerente la mediazione interculturale per gli immigrati residenti**, consulenze di contrasto al dilagante fenomeno delle ludopatie, del consumo di alcool e droghe, della violenza sulle donne, ecc. facendo leva, anche sulle parrocchie, i luoghi di culto in generale, sul **volontariato di giovani adulti ed anziani** che vogliono donare parte del loro tempo e delle loro competenze in questa attività, che andranno ad implementare una sorta di **"Casa del tempo"**. In particolare, dovranno essere attenzionate le forme di dilagante "povertà urbana" che colpisce soprattutto minori e pensionati e che, per i primi, diventa inevitabilmente povertà educativa e, se non sanata, marginalità sociale. Si tratta di giovani (fuoriusciti dalle famiglie e studenti) con precarietà lavorativa e/o disoccupati, nonché anziani in condizioni di fragilità estrema sia economica, sia di solitudine; per i quali il lavoro non riesce più a fungere da contenimento alle povertà. A tanto aggiungendosi nuovi bisogni connessi alla marginalità, spesso sommersa, degli extracomunitari e dei disabili mentali. Quindi, l'obiettivo successivo alla intercettazione delle problematiche, nell'ottica della presa di coscienza che il problema di tali povertà è sistemico, è quello di favorire uno sforzo di "rete" che, solo, può cercare di risolverlo.



Tali linee di azione politico amministrativa, dunque, hanno l'obiettivo di offrire non solo maggiori servizi ai cittadini*, ma di dare la concreta possibilità di uscire dalle solitudini che affliggono trasversalmente il tessuto sociale ed entrare in rapporto con gli altri, sviluppare più empatia e compassione, un maggiore senso di comunità, la sola in grado di dare identità ai luoghi che si abitano.

Questa è la vera sfida da cui tutto discende. E le istituzioni hanno in questo il ruolo la chiamata ad essere i **FACILITATORI** di tali processi.

Un grande obiettivo per i prossimi cinque anni per il Municipio 2 è quello di progettare e realizzare – con l'amministrazione centrale - un **Piano specifico per l'abbattimento delle barriere architettoniche**.

Da non dimenticare il riutilizzo delle aree afferenti il Municipio 2, che adesso giacciono in condizioni di abbandono, da destinare a servizi ed attività che riguardino direttamente i cittadini*: ad es. l'area **ex Ospedale Bonomo**, da adibire a residenze e alloggi universitari (Casa dello Studente) ed a servizi funzionali alla attuazione del diritto allo studio universitario; quota parte dell'edificio che ospita la Biblioteca municipale di via Cagnazzi in Carrassi, che diventi **La casa della Musica**: il quartier generale della Banda musicale del Municipio 2; l'**ex Centrale del latte** in Viale O. Flacco nel quartiere Picone (dove nell'ambito del piano assistenziale della città di Bari finanziato con i Fondi del PNRR, sarà insediata una delle 5 Case di Comunità previste dalla Asl BA (una sorta di Poliambulatorio ASL) in cui sarà assicurata la continuità assistenziale, dai medici di Medicina generale e dai Pediatri di Libera scelta tutti i giorni, dalle ore 8,00 alle ore 20,00 con il completamento della copertura notturna e festiva di un medico e personale sanitario.

Senza perdere di vista le grandi opportunità offerte dalla rigenerazione urbana cantierizzata o in via di cantierizzazione. Penso al **Parco Rossani** sorto nell'area dell'ex Caserma Rossani, a scavalco tra i quartieri San Pasquale e Carrassi, con i suoi 8,5 ettari. Qui l'obiettivo è quello di creare il nuovo Polo universitario, con il completamento della **"Piazza d'Arti"** (cuore verde di questo spazio), un giardino che collega il Parco Rossani da poco realizzato con l'area a sud del quartiere ma che, soprattutto, costituirà una sorta di estensione all'aperto dell'**Accademia delle Arti** e più in generale del nuovo Polo culturale, il Polo Bibliotecario pugliese, che ospiterà la **Grande Biblioteca regionale pugliese** della Rossani che sarà la più grande del Sud. Ed ancora Auditorium, Cinema, un

nuovo spazio verde per studiare anche all'aperto, che attrarrà nuovi studenti e stimolerà il rinnovamento del tessuto sociale del quartiere.

Il **Grande Parco della Giustizia** alle Casermette, poi, sarà una Casa per la Giustizia con un enorme parco attrezzato fruibile da tutta la cittadinanza, con due aree macro-funzionali, sempre aperte alla città, in cui sorgeranno varie funzioni di rango urbanistico-territoriale, stimolando la micro economia locale per il quartiere e arricchendolo di una ulteriore specificità, con il conseguente miglioramento dei servizi legati alla viabilità e alla sicurezza di un'area che al momento risulta abbastanza degradata.

Il **Parco dell'Innovazione**, inoltre, nella ex caserma Magrone in via Amendola, il cui risanamento è finalizzato a dare concreta risposta ai fabbisogni logistici della P.A., all'esigenza di spazi (aule didattiche e laboratori) destinati alla ricerca per il Politecnico di Bari, alla necessità di creare nuove residenze e alloggi universitari per gli studenti e le studentesse fuori sede (stimati in 150 unità), con annessa una ampia area verde di circa 20 ettari, con impianti sportivi, fruibili da tutti i cittadini del Municipio 2, che rappresenterà una importante **connessione ecologica** con l'area del Parco della Giustizia e dell'ex Ospedale Bonomo.

La **ex scuola Carlo del Prete**, oggi sede del Municipio 2, che potrà divenire il **Grande Polo socio-culturale multifunzionale del Municipio 2**, legato anche all'operatività del complesso del Parco Rossani, con diverse attività destinate a tutte le fasce d'età che insistono sul Municipio 2 (dai piccoli agli anziani e alle persone disabili), come ad esempio: scuola di recitazione, scuola di ballo, corsi di yoga, letture ad alta voce, arena cinematografica e teatrale). E' auspicabile che all'interno della struttura, ci sia la sede del **Municipio dei Bambini e delle Bambine** e dei **Giovani under 18**, per stimolare la partecipazione alla gestione della "cosa pubblica", affiancato alla **Consulta delle Associazioni**, così come rendiamo auspicabile la realizzazione di una **Consulta dei luoghi di culto** che insistono sul Municipio 2, per stimolare il dialogo interreligioso e promuovere forme di interazione interculturale e di collaborazione nell'ambito del welfare, con **convenzioni di utilizzo dei loro spazi** (spazi sportivi, teatri, cinema etc), in aggiunta alle già esistenti **convenzioni tra le palestre delle scuole e le associazioni sportive**.

Il Municipio 2 sarà caratterizzato, inoltre, da una maggiore e migliore fruizione degli **spazi verdi** esistenti al suo interno; dalla creazione di una sorta di "**cintura verde**" che abbracci tutti i suoi quartieri, grazie alla implementazione della nascita dei **boschi periurbani**; favorendo l'**apertura dei giardini privati**; realizzando altre aree attrezzate dedicate allo sgambamento dei cani (rafforzando la manutenzione di quelle esistenti e la presenza degli appositi contenitori per le deiezioni canine); favorendo laddove possibile percorsi culturali ambientali e naturalistici (ad es. visite guidate ai parchi del municipio, con i c.d. "itinerari verdi" per cittadin* e turisti); potenziandone la cura e la manutenzione ordinaria, anche con il coinvolgimento delle associazioni (per cui si auspica la stipula di ulteriori **Accordi/Patti di Cura diffusi** sulla scorta di quanto già avviene per alcuni di essi) o di singoli cittadini disposti a fungere da "**custodi della bellezza del quartiere**" (coinvolgendo anche gli anziani), nonché i controlli a mezzo di un sistema di telecamere di video sorveglianza che ne aumentino il livello di sicurezza soprattutto nelle ore serali/notturne e fungano da deterrenti avverso atti vandalici. Da non dimenticare il **patrimonio di ville settecentesche** e gli **ipogei** insistenti e caratterizzanti il territorio del Municipio 2. L'obiettivo - nelle more della ristrutturazione e recupero di quelle già acquisite al patrimonio comunale, come ad es. Villa Giustiniani, o del recupero di Villa Roth, per citarne alcune - è quello di accrescerne la conoscenza da parte dei residenti, ma anche di tutti i cittadin* baresi, nell'ottica del **policentrismo**

storico, mediante percorsi a tema, anche afferenti realtà ad oggi sconosciute (come ad es. il quartiere ebraico, i rifugi antiaerei, i percorsi legati in generale agli edifici di particolare interesse storico/architettonico) che potrebbero diventare meta di nuovi percorsi turistici cittadini. Lo stesso dicasi per i grandi parchi, giardini, orti, boschi urbani e periurbani municipali che potrebbero, del pari essere meta di visitatori cittadini e stranieri nell'ottica della diffusione della conoscenza della geo-biodiversità. L'obiettivo, qui, è quello ulteriore di coinvolgere persone con disabilità fisiche ed intellettive che possano, laddove possibile, fungere da guide.



In tema di **parchi ed orti urbani** poi (da incrementare anche con riferimento alle piccole zone di verde cittadine, presenti all'interno dei complessi delle case popolari zona Ciano/Arca e zona Mungivacca e PIRP San Marcello dove si potrebbe incentivare la nascita di piccoli orti intra-urbani affidati alle cure dei residenti), essi dovranno essere luoghi caratterizzati sempre più da una loro specifica identità collettiva, che si tradurrà nel proporsi come contenitori, luoghi multifunzionali dove promuovere l'incontro della collettività e la sua crescita, manifestazioni culturali, sociali, tese alla integrazione delle varie culture. E, quali **"Luoghi di vero e proprio Benessere psico-fisico"**, si auspica la loro caratterizzazione con percorsi sensoriali; con dotazione sempre più completa di arredi ed attrezzature sportive a servizio di tutte le fasce d'età e, in particolare, specifiche per bambini e bambine, anziani e persone disabili (ad es. percorsi specifici per malati di Alzheimer), con particolare attenzione a precisi periodi dell'anno, nel quale le categorie più deboli possono essere maggiormente isolate (festività natalizie e periodo estivo). Ad ingenerare e rafforzare, poi, specie con riferimento ai più piccoli, la sensibilità e la cultura del rispetto e della cura del verde e dei luoghi, a partire dai parchi più grandi, è auspicabile la dotazione diffusa di cartelli descrittivi delle specie arboree e delle piante ivi esistenti, nonché la presenza di bacheche con legende esplicative.

Il tutto nell'ottica del potenziamento dello spazio pubblico aperto come collante della dimensione di prossimità sociale e relazionale della vita nei quartieri del Municipio 2, rilanciando il **Patto dei Municipi e le Reti Civiche Urbane**.

L'identità del Municipio 2, nei prossimi cinque anni deve essere completamente rinnovata e deve trovare come collante il concetto di **"Radici ed Ali"**, valorizzando il **tema della memoria, delle città e dei quartieri** come **"spazi di costruzione di coscienza comunitaria"**. Il nostro è un progetto ambizioso: la costruzione di una comunità a forte coscienza urbana, promuovendo tra le scuole il racconto del Municipio 2, attraverso differenti registri espressivi, soprattutto nelle aree culturali e sportive. Sarà necessario quindi il nostro impegno, affinché si creino appuntamenti specifici in determinati periodi dell'anno legati al susseguirsi delle stagioni e delle celebrazioni dei temi socio-culturali più rilevanti (favorendo la nascita di un **coro del Municipio 2** che possa esibirsi nei vari spazi restituiti alla fruibilità), al ripristino del **"Maggio barese"** con il coinvolgimento delle scuole, all'organizzazione di **tornei sportivi** delle varie discipline (favorendo la nascita di **squadre del Municipio 2**, che possano partecipare ad eventi locali e nazionali). Anche riproponendo i pregressi eventi culturali e sportivi municipali di maggior successo. Necessaria sarà la **tempistica di programmazione a medio e lungo termine**, per permettere **con congruo anticipo** non solo la buona riuscita, ma anche il maggiore coinvolgimento di tutte le fasce d'età appartenenti al Municipio 2.

E' un percorso in itinere, queste sono le nostre linee programmatiche, che sono comunque aperte a nuovi input, per le quali non poche saranno le difficoltà da affrontare, ma io conto sul lavoro di squadra e sulle competenze di ognuno di noi, finalizzate soltanto al Bene comune.

Perché, come diceva don Pino Puglisi: **"la condivisione è la forza della rigenerazione umana della città"**.

Alessandra Lopez

LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029 - MUNICIPIO 2

Presidente Avv. ALESSANDRA LOPEZ

“Se molti non partecipano alla costruzione responsabile del senso e delle decisioni sul futuro, come sarà possibile rinnovare la democrazia, cominciando dalla scelta dei migliori come responsabili politici?”¹

Mario De Pasquale

PREMESSA

“In un momento storico in cui la crisi della democrazia rende più difficile il rinnovamento, siamo chiamati ad una libertà creativa nella sfera pubblica”². Una libertà che è “partecipazione”, perché l’abilità di pensare in modo critico e di giudicare autonomamente è ciò che ci permette di agire responsabilmente nel mondo e ci restituisce “libertà”.

In qualità di Presidente del Municipio 2, è mio preciso dovere onorare le responsabilità istituzionali assunte verso i cittadini*, verso i più piccoli ed i più deboli, nella consapevolezza che con i consiglieri* tutt* potremo essere “i migliori” (citando De Pasquale), solo quando avremo compiuto ogni singolo gesto di donne e uomini delle istituzioni, sentendoci come piccoli, instancabili “artigiani ricucitori” del rapporto tra cittadini* e le istituzioni, a generare un “patto di reciproca fiducia” che poggi sulla “partecipazione dal basso”; la sola che può generare la vera democrazia e “nuovi stili di vita”³ fondati sulla libertà (o “miracoli di libertà” come direbbe Hannah Arendt) e il rispetto dei diritti di tutt*.

E per farlo, come ha sottolineato in più occasioni don Luigi Ciotti: «...Dobbiamo partire sempre dalle storie e dal volto delle persone che vivono le nostre città...», “...Solo dalle relazioni di prossimità possiamo costruire città aperte creative e sostenibili...”, perché “...Solo unendo e valorizzando le forze più sane della società possiamo pensare al cambiamento che porti a trasformazioni per una città più giusta...”. Solo così la “città della cura” imparerà a dialogare con la “città della rabbia”. “...Un dialogo possibile solo se non dimenticheremo l’intreccio profondo tra persone e città, persone e luoghi” perché “La sofferenza dei singoli per noi è sofferenza urbana”.⁴

Del resto, anche don Milani – permettetemi il richiamo a due semplici ma potenti parole proferite da un uomo dal fortissimo senso della politica - affermava: “I care”, che significa “me ne importa”, ma significa anche “assumersi le proprie responsabilità” da parte di chi si sente non solo titolare di diritti, ma anche responsabile della comunità in cui vive.

¹ M. DE PASQUALE, *Libertà è partecipazione*, Stilo, Noventa Padovana (PD) 2024, abstract.

² M. DE PASQUALE, *Libertà è partecipazione*, Noventa Padovana (PD) 2024. Sul tema cfr. M. CACCIARI, *Il lavoro dello Spirito*, Adelphi, Milano 2020.

³ M. DE PASQUALE, *Libertà è partecipazione*, Stilo, Noventa Padovana (PD) 2024, p. 101.

⁴ don Luigi Ciotti e l’arcivescovo Corrado Lorefice, in occasione del trentennale del martirio di padre Pino Puglisi, Istituto di Formazione Politica Pedro Arrupe, 2 dicembre 2023.

Solo agendo secondo queste che potremmo chiamare “**linee guida/direttrici**”, avremo dato vita alla “**prossimità**”, e creato “**sinergie vitali**” in nome di un “**dialogo partecipativo**” che si fa co-progettazione e co-programmazione, animate dal “pensiero critico” e dalla “**compassione**”, da un nuovo “**senso del dovere**”, dall’“**assunzione di responsabilità**”, appunto, e anche da una buona dose di “**coraggio**”.

Questo, dunque, consigliere e consiglieri, l’incipit delle mie linee programmatiche per il Municipio 2, il richiamo a principi ispiratori, per me fondanti ed essenziali di ogni azione politica che possa dirsi tale, che troveranno sicuramente terreno fecondo in quelle che sono le vostre radici culturali.

Una indispensabile bussola che ci instrada a divenire quei “migliori”. Una sorta di faro a cui rivolgere continuamente lo sguardo nel cammino da percorrere assieme, per il Bene di questo bellissimo territorio, che è il Municipio 2.

E allora? Partiamo!

LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029 DEL MUNICIPIO 2

Buongiorno a tutti e tutte, sono particolarmente emozionata ed onorata di condividere con voi consigliere e consiglieri, con il Direttore ed il personale amministrativo, che ci assistono con competenza e pazienza quotidianamente, il momento più delicato del mio mandato.

Vi consegno ed affido, quest’oggi, le Linee di indirizzo programmatiche 2024-2029 del Municipio 2, un documento che per me rappresenta un vero e proprio manifesto politico, una visione innovativa ed ambiziosa per il rilancio di questo importantissimo territorio della città di Bari in ogni specifico ambito di competenza municipale, che desidero vedere realizzato con voi nei prossimi cinque anni.

Non è stato facile racchiudere in poche righe il flusso impetuoso di emozioni, idee, riflessioni, e progettualità future che da quelle prendono le mosse e che, mano mano, hanno preso sempre più forma in questi primi mesi di mandato. Sulla base delle quali intendo esprimere la mia azione di governo, con il vostro supporto, su un territorio così vasto ed articolato.

Il Municipio 2 è, infatti, tra i più complessi della città di Bari. Esso nasce dalla riorganizzazione delle ex Circostrizioni 3 e 6 di Picone, Poggiofranco, San Pasquale, Carrassi e Mungivacca, estese complessivamente su di una superficie di circa 15 Km², una popolazione complessiva di circa 100.000 abitanti ed un tessuto sociale assai variegato. Il primo Municipio per concentrazione di strutture sanitarie pubbliche e per verde pubblico attrezzato; il secondo per strutture universitarie e di ricerca, per strutture scolastiche pubbliche primarie e secondarie, per attività commerciali e artigianali. L’unico ad avere una struttura carceraria al suo interno.

Una vera e propria “Città dentro la città” su cui declinare la visione ambiziosa ed innovativa che il nostro Sindaco Vito Leccese ha pensato per la città di Bari, per valorizzare le specificità di ciascuno dei suoi quartieri - in termini di costruzione di identità e di opportunità di lavorative - facendo leva in special modo sul “**riuso delle risorse urbane esistenti**”, quale centro delle prospettive di rilancio del Municipio 2, attraverso la “**riattivazione dei grandi luoghi della dismissione e dell’abbandono**”, ma anche e soprattutto sull’**identità delle persone ed il valore della comunità** nella sua interezza quale “**primo bene comune**”.

Assicurando a tutt* - che troveranno nella sede del Municipio la loro casa istituzionale – la nostra presenza costante, occhi vigili ed un orecchio sempre attento a tutte le necessità emergenti.

Una nuova visione: l'ascolto, la partecipazione e la libertà.

Una visione che prende le mosse dalla consapevolezza che solo dall' "**ascolto**" può nascere una efficace azione politico-amministrativa, poiché da esso scaturisce l'**empatia** con le "**persone**", la trasmissione del senso di vicinanza delle istituzioni, l'esatta percezione delle problematiche e delle relative istanze, generando "**inclusione**" e "**partecipazione**", "**confronto**" e "**idee**".

Un virtuoso meccanismo di "**intelligenza creativa**", volta alla soluzione di quei problemi a mezzo della individuazione dei "migliori percorsi futuri", che saranno tali perché frutto di processi di "condivisione" e di "partecipazione", in nome di un cambiamento possibile solo con il coinvolgimento preventivo della popolazione residente in ordine a tematiche trasversali.

Una visione, che nasce da un'ulteriore consapevolezza acquisita sul campo fin dalla campagna elettorale. E cioè che moltissimi cittadini* del Municipio, soprattutto tra i giovani e gli anziani, sia in forma singola che associata, hanno voglia di essere parte attiva della comunità, di "partecipare" alla vita politica del proprio quartiere, di incidere, in nome del proprio diritto all'"autodeterminazione", sulla crescita e sul futuro della città tutta, sentita intimamente come parte inscindibile del loro stesso futuro.

Come nel caso dell'**Urbanistica di Genere**, nell'ambito della Rigenerazione Urbana, la cui pianificazione condivisa, dovrà tenere conto della relazione tra "genere" e "spazi pubblici", delle esigenze di "sicurezza", delle necessità di conciliare gli "impegni lavorativi" con quelli "familiari" poiché non può più esistere "un modo neutro" di vivere i quartieri all'interno delle città.

Certo, attivare i processi di partecipazione in grado di incidere sulle politiche municipali e cittadine comporterà un grandissimo impegno, ma credo fermamente che questa sarà la politica più giusta per restituire ai cittadini* la fiducia nelle istituzioni riducendone le distanze, e per far sì che i quartieri all'interno del Municipio 2, siano luoghi realmente "equi" e "inclusivi".

Serviranno dunque **tenacia, serietà** ed impegno, ma anche **passione ed entusiasmo**.

L'entusiasmo di chi non smette di sognare e progettare, non solo il proprio futuro, ma anche quello della comunità tutta, di cui si sente e vuole essere parte attiva, a cui "si sente di appartenere", proprio come si appartiene ad una "famiglia".

E proprio come in una famiglia, l'attenzione dovrà essere rivolta prioritariamente ai "più deboli" (**bambini, giovani, donne, persone disabili, anziani, Lgbtq+**) perché la crescita di pochi non cementa le generazioni, non alimenta il senso di comunità, non si traduce in una vera crescita sociale dei quartieri e delle città prima, e di una intera regione e di una nazione poi.

L'obiettivo sarà dunque quello di pensare a progetti atti colmare i divari esistenti tra il centro e le periferie, ad accelerare i processi di inclusione tra i quartieri e i loro abitanti, ed i processi di

omogenizzazione dei livelli qualitativi di vita di tutte e tutti per la crescita omogenea dell'intera comunità.

La Sinergia tra le 5 Presidenti

In proposito, in sinergia con le altre Presidenti dei Municipi 1, 3, 4, e 5, il **“Piano di Urbanistica di genere”** sarà uno dei temi strategici - congiuntamente a quello primario del **“Decentramento”**, e a quelli della **“Giustizia sociale”**, dell’**“Educazione partecipata”**, su cui dovremo agire. E, del pari, sui seguenti ulteriori obiettivi comuni:

- un provvedimento volto ad adeguare il linguaggio amministrativo e burocratico a criteri di genere, incentivando l'uso dei cosiddetti femminili professionali con la predisposizione di un programma di formazione destinato ai dipendenti. Il tema del linguaggio e del rispetto dei diritti della dignità umana e delle pari opportunità contro ogni tipo di discriminazione e violenza, che sarà il filo conduttore di tutte le azioni e relazioni dei singoli Municipi (attività di sensibilizzazione e di educazione, iniziative culturali e sociali per combattere gli stereotipi culturali).
- la Promozione di una ricerca (in collaborazione con UniBa), che punti ad avere un quadro preciso sul “lavoro delle donne in città” (in quante svolgono “non solo” ruoli apicali, ma di ogni genere; e quali sono le aree in cui insiste l'effettiva occupazione, compreso il contributo delle donne migranti).

La maggioranza della popolazione barese è costituita da donne, ed è dunque fondamentale avere contezza, partendo dai “dati”, del peso che hanno le donne nella crescita e nello sviluppo della città, perchè la spinta trasformativa incarnata dalle donne è costruttiva della stessa idea di città contemporanea.

I luoghi e le persone al centro

E' necessario valorizzare al meglio il potenziale, le capacità, le competenze e le emozioni che le donne e gli uomini dei quartieri tutti del Municipio 2 (Picone- Poggiofranco Carrassi, San Pasquale e Mungivacca) possono esprimere, nessuno escluso. **Tutelando e Valorizzando i “luoghi”**, al pari della **Tutela e Valorizzazione delle “Persone”** e dell'**offerta dei servizi** a quelle dovuti.

Solo così, solo riportando la **“persona”** ed i suoi **“bisogni”** al centro della politica e della amministrazione di un territorio, si potrà restituire **dignità e identità** a luoghi e persone, affinché i “non luoghi” - per dirla con le parole dell'antropologo Mark Augè - quegli spazi sterili e non identitari, possano lasciare spazio ai **luoghi delle relazioni e delle persone**.

Solo così la **“città di pietra”**, la **“città dell'uomo”** e la **“città delle relazioni”** per dirla con le parole di Antonella Rinella⁵, riprenderanno appieno a dialogare e ad essere interconnesse tra loro.

Il “patrimonio/capitale umano”, si profila dunque come il primo e più importante investimento per una istituzione di prossimità come il Municipio 2.

Dovremo fare leva, quindi, sui cittadini più volenterosi ed attivi operanti sul territorio, e su quelli che desiderano mettersi in gioco, ed essere coinvolti e supportati, perchè sono loro l'**humus**, il

⁵ A. RINELLA, *Le tre città di Bari*, Progedit, Bari, 2002.

lievito madre, la forza motrice ed il vero patrimonio di una società in grado di guarire le sempre più crescenti forme trasversali di “**solitudine**” che desertificano l’essere, per recuperarlo alla **dimensione comunitaria** ed alla **partecipazione attiva**. Recuperando così una “**identità personale piena**” perché in rapporto agli “altri”, quale pietra fondante della “**identità sociale**”, perché il rispetto dell’individuo/persona (soprattutto del più debole) e dei suoi diritti, non può prescindere dal rispetto per la collettività di appartenenza di quel singolo.

Un “**fermento civico**” - che dovrà essere valorizzato al massimo e che trova la sua più alta forma di espressione nel **volontariato**, appunto, quale lievito madre- che non ha eguali nel resto della città. La dote più preziosa da cui intendo partire.

Ma tutto questo potrà avvenire solo recuperando un profondo “**senso di appartenenza**”, di “**corresponsabilità**”, ma soprattutto quel rinnovato “**senso del dovere**” a cui facevo riferimento sopra.

Aldo Moro diceva: “*Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere*”.

Quali sono gli strumenti operativi di cui intendiamo dotarci per valorizzare luoghi e persone?

Affinché luoghi e persone siano valorizzati al massimo, sarà necessario insistere, tra gli altri, su alcuni temi fondamentali quali:

- il Decentramento amministrativo ed il suo cuore attuativo, ovvero, il Bilancio partecipato;
- la consapevolezza e l’utilizzo del patrimonio comunale insistente e disponibile sul territorio del Municipio 2;
- la garanzia di maggiori servizi di prossimità ai cittadini*, e per i più fragili (ad es. persone disabili) l’implementazione di nuovi sistemi, in special modo tecnologici/d’intelligenza artificiale, di piena inclusione e fruizione dei servizi stessi (ad es. il Blind tag per le persone non vedenti);
- la reale possibilità di controllo dei contratti di servizio ex art. 54 del Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, ai fini della miglior cura possibile del territorio;
- l’armonizzazione, in tema di criticità e priorità manutentive stradali, degli interventi preventivati dai competenti uffici centrali e quelli degli enti gestori dei sottoservizi;
- la creazione di una imponente RETE tra i vari stakeholders territoriali, sia singoli che associati;
- l’implementazione di un sistema di comunicazione strutturato per il potenziamento della divulgazione delle varie iniziative realizzate dal Municipio 2 e dal Comune sul territorio municipale;
- il potenziamento del partenariato pubblico-privato.

Ma andiamo per gradi.

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL MUNICIPIO 2.

I punti di forza del Municipio che rappresentiamo sono sicuramente legati a:

1. Il **patrimonio umano** rappresentato dalle cittadine e dai cittadini che abitano e vivono il Municipio 2, quale primo bene comune;
2. Il **verde pubblico attrezzato e non**: anche con riferimento a nuovi spazi verdi che guardano al futuro e alle nuove generazioni, senza dimenticare grandi opere già in cantiere come il NODO VERDE nell'area della stazione ferroviaria, che segnerà la cerniera "verde" tra il Municipio 1 e 2, due parti della città divise dalla ferrovia.
3. Le **scuole del primo e secondo ciclo**.
4. Le **attività commerciali**, dalle piccole botteghe artigiane alle grandi realtà commerciali.
5. Le attività legate al **welfare** e ai servizi sociali erogati.
6. La **sanità**: per la concentrazione delle strutture sanitarie pubbliche e private che insistono su una superficie di 15 Km²; con possibilità di creare occasioni di diffusione della "**cultura del benessere**" ai fini della prevenzione.
7. **Le due carceri** in termini di governo, valorizzazione, costruzione di identità e di opportunità di lavoro per gli adulti e i minori ivi ospitati, da considerare tra i più deboli e gli emarginati. Per superare le politiche delle emergenze e stimolare l'amministrazione centrale ad una programmazione (**Piano permanente per il carcere**) e alla istituzione di una **Consulta permanente per i problemi del carcere**, aprendo le loro porte di tali istituti al Municipio 2 ed alla città. Il tutto con l'obiettivo di incoraggiare l'accoglienza, la cultura e le pari opportunità di tali cittadini detenuti.

I punti di debolezza che abbiamo evidenziato durante la campagna elettorale, che abbiamo toccato con mano e sui quali è mio preciso obiettivo intervenire sono:

- la **mancanza di luoghi di aggregazione** nell'ottica di crescita delle giovani generazioni e della valorizzazione delle esperienze e della partecipazione attiva delle generazioni degli anziani (per la loro capacità di influenzare la "governance del nostro Municipio", caratterizzato da una consistente presenza di popolazione anziana, in numerosi ambiti) e la **mancanza dei servizi per la cittadinanza**, in special modo rivolti alle persone con disabilità di ogni genere: occorre ripensare dunque a **contenitori culturali** (ad es. teatri, cinema, ecc.) che possano catalizzare anche i primi 2 punti su menzionati, che siano non solo luoghi di fruizione culturale, ma **nuove agorà** alimentate attraverso rappresentazioni musicali, teatrali, cinematografiche, letterarie, anche in partenariato con i privati, aventi come protagonisti tutti i cittadini* che frequentano: le scuole, i luoghi di culto, le associazioni, le biblioteche, il commercio di vicinato, i comitati di quartiere, i cittadini singoli per accrescere in ogni modo possibile un forte senso di comunità;
- la **presenza delle nuove forme di criminalità** e la mancanza di sicurezza soprattutto rivolta alle donne e ai minori: il miglioramento della "sicurezza urbana" si esprime, qui, anche attraverso la "lotta non repressiva alla criminalità" e alle varie "forme di pervasività delle culture criminali", per mezzo della "crescita della società civile", caratterizzata da un **tessuto di antimafia sociale**, che sia pronto a contrastare le nuove sfide rappresentate, da ultimo, dal fenomeno della "**mala movida**" in cui si annidano forme di criminalità che tendono ad invadere trasversalmente le fasce sociali giovanili, oltre che ad abbassare il livello della qualità della vita dei residenti.

Deve diventare obiettivo prioritario mettere in moto tutte quelle azioni necessarie a garantire un maggior controllo del territorio con:

il **rafforzamento dei presidi mobili** delle forze di polizia locale;

l'attivazione di un **Tavolo/Osservatorio/Comitato permanente municipale per la Legalità e la Sicurezza** da riunire con cadenza trimestrale;

il **potenziamento** o le **nuove installazioni del sistema di telecamere**, specie nelle zone della “movida”, nei parchi e giardini pubblici, previo censimento/ricognizione di quelle esistenti e loro riparazione/riattivazione laddove non funzionanti; tale sistema risulterà propedeutico anche al contrasto di un fenomeno, ahimè, dilagante ovvero quello della **migrazione dei rifiuti**, specie nelle zone perimetrali del Municipio 2, delle **discariche abusive** (specie, tra le altre, nelle zone di Santa Caterina e nelle aree sottostanti il cavalcavia di V.le Tatarella, alle spalle dell'Ipercoop del Quartierino); del **conferimento incontrollato dei rifiuti ingombranti**. Da intensificare sicuramente le relazioni e la sinergia con le **Municipalizzate** di riferimento con particolare riguardo ai Piani di spazzamento; alla necessità dell'adeguamento dell'oramai risalente contratto di servizio alle nuove esigenze di una città in forte espansione con nuove strade e parchi da temperare; ad una maggiore formazione e controllo del personale; al miglioramento della comunicazione ai cittadini* dei servizi esistenti (ad es. prenotazione ritiro rifiuti ingombranti) contestualmente ad una incalzante sensibilizzazione civica sul tema; alla individuazione di nuove forme di innovazione sociale tese al coinvolgimento della cittadinanza nella erogazione di tale servizio. Auspicabile anche l'inserimento e/o potenziamento della **tariffazione premiale** (ad es. anche con la dotazione di tesserini che possano comportare, per i più virtuosi, benefici nella fruizione di altri servizi e/o sconti legate ad es. al commercio) rispetto alla capacità di differenziazione dei rifiuti dei singoli cittadini* e dei condomini, così come la **creazione di isole ecologiche interrato** per le nuove costruzioni.

la **viabilità**, anche nell'ottica della ottimizzazione dei percorsi della rete di trasporto pubblico esistente in sinergia con l'azienda municipalizzata di riferimento e, soprattutto, in previsione della immissione in circolazione dei nuovi BRT (Bus Rapid Transit) che, se da un lato, costituirà un punto di forza del Municipio 2, a garanzia di una maggiore sostenibilità, dall'altro, comporterà una **riduzione di posti auto** da fronteggiare tempestivamente con la previsione di soluzioni alternative di concerto con la competente ripartizione centrale.

La **distanza** non solo fisica ma anche “emozionale” tra i quartieri più distanti dal centro città: Mungivacca e Poggiofranco, affinché sentano ridursi la lontananza tra città e periferia e venga meno il concetto di **quartiere-dormitorio**.

Ad esempio a **Mungivacca** si potrebbe: progettare e realizzare attività per i cittadini anziani residenti in quell'area (convenzione con istituto Gorjux per l'uso di alcune aule, ad es. dislocandovi una delle sedi dell' Università della terza età, per attività ludico ricreative), che non hanno possibilità di spostarsi verso le strutture comunali presenti negli altri quartieri del Municipio 2; animare il Parco Princigalli, in aggiunta al Festival dei Popoli che vi si svolge a maggio di ogni anno, con attività destinate a tutte le fasce d'età, con eventi tematici a rotazione con gli altri spazi verdi del Municipio (Parco 2 Giugno, Giardino Loi e Morvillo, Parco Bonomo, Parco Don Tonino Bello, Parco Braille, Parco Gargasole, giardino Camomilla, giardino degli Aquiloni, giardino Alan Kurdi, ecc.) tra gli altri, con mercatini, concerti domenicali, mostre di artigianato, cinema e corsi di ginnastica e/o di ballo all'aperto nei periodi più caldi, ecc.; ripensare al risanamento e al riutilizzo

degli spazi sportivi adiacenti il Parco Princigalli; creare un ulteriore park and ride anche con riguardo alla vicina zona dell'Ikea per far defluire il traffico verso il centro cittadino per chi proviene dalla provincia.

Un altro esempio potremmo farlo per il quartiere **Poggiofranco**, che, pur essendo un quartiere animato dalla presenza dell'Università e della nuova movida, ha necessità di ricucire il legame con la città. Qui si dovrà: predisporre il rifacimento delle aree sportive esistenti per attività a 360° per tutti i cittadini; programmare il risanamento dell'**ex mercato di via Carrante**, con la creazione di un **Polo culturale** - con la possibilità di creare al proprio interno un'area cinema/teatro (di cui attualmente il Municipio 2 è carente) - e che sia in grado di offrire servizi a tutte le fasce d'età, con particolare riferimento ai giovani per stimolarne la partecipazione alla vita politica cittadina e di quartiere, con la possibilità di essere il fulcro operativo della **Consulta dei giovani**, quale spazio innovativo e libero di partecipazione e rappresentanza giovanile; tra le altre, con la finalità di misurare l'impatto generazionale delle politiche, ossia come le decisioni politiche e amministrative influenzano le generazioni che vivono il Municipio 2 e la città tutta.

Quali sono le strade che è nostra intenzione percorrere nei prossimi 5 anni?

1. Fondamentale portare a compimento le iniziative e i progetti implementati nel corso della precedente legislatura e non conclusi o non avviati, tra i quali ricordiamo:

- garage/parcheggio interrato **Zona X a Poggiofranco** di proprietà del Comune con capienza di oltre 100 posti auto da restituire alla collettività, anche sfruttando strumenti di attuazione quali il partenariato pubblico-privato, da individuarsi a mezzo di procedure ad evidenza pubblica;
- **nuovo asilo nido nell'area di via Bartolo**, su cui si attende la fine dei lavori, con l'obiettivo di creare un vero e proprio Polo scolastico di tutti i gradi;
- **problematiche legate alla viabilità**, quali la difficoltà di raggiungere il complesso Fara One dalla nuova bretella di V.le Escrivà, e la necessità di porre fine e stimolare/trovare una soluzione al traffico di via Coletta su V. le Pasteur, già all'esame degli uffici Ivop.
- **il completamento della nuova area verde lungo V.le Kennedy**, nel quartiere Poggiofranco, intitolata a Monica Dal Maso, deliberato dal precedente consiglio sulla scorta di risorse finanziarie immediatamente disponibili;
- l'istituzione del **Distretto urbano del Commercio del Municipio 2**, quale atto consequenziale alla approvazione del Documento Strategico del Commercio (fondamentale strumento di programmazione per promuovere lo sviluppo del commercio della città di Bari) in un territorio a grande vocazione commerciale come quello del Municipio 2 che certamente merita a pieno titolo l'istituzione del D.U.C., con particolare attenzione al sostegno del **"commercio di prossimità"**.

Un altro obiettivo importante per i prossimi cinque anni, riguarda soprattutto i **mercati al chiuso**, che potrebbero rappresentare una opportunità importante legata sia al sostegno di particolari attività commerciali sia al sostegno di creazione di nuovi luoghi di aggregazione: utilizzo negli orari serali non circoscritto solo ad un limitato periodo estivo, ma a tutto l'anno, con aperture almeno due volte alla settimana, in virtù di nuove concessioni per attività legate ad es. ai giovani, ad associazioni, ma

anche con aperture serali quotidiane per chi volesse riutilizzare i numerosi box sfitti per farne piccole attività di ristorazione e street food sulla scorta di quel che già avviene in alcuni mercati d'Europa, ed oggi anche in Italia, dove assistiamo a vere e proprie rinascite di spazi con differenti vocazioni.

- la realizzazione del **nuovo parcheggio nell'area limitrofa al mercato di Santa Scolastica** dal lato di V.le Concilio Vaticano II°, un intervento già ricompreso nel piano triennale delle opere pubbliche sin dal 2019, da rimarcare alla Ripartizione centrale, di importanza strategica per gli operatori commerciali ivi insediati oltre che per i tantissimi quotidiani fruitori.

- rilancio del **Mercato coperto di Via Amendola** nel quartiere San Pasquale.

- ultimazione e consegna della **palestra** per la **scuola Galileo Galilei**, nel Quartiere Picone.

2. dare continuità a realtà oramai consolidate e di lungo corso, che rappresentano sicuramente un valore aggiunto, tra le quali:

- “**Centro di Documentazione Antimafia Antonino Caponnetto**”, un vero e proprio “presidio” di legalità, di memoria e giustizia che da 15 anni nel nostro Municipio 2 che svolge una importantissima ed innovativa opera di sensibilizzazione sul territorio municipale e cittadino per la diffusione della cultura della legalità, con molteplici iniziative di informazione e contrasto al fenomeno mafioso nelle sue tante e svariate connotazioni, con sede presso la biblioteca municipale Coletta. Il centro Caponnetto dovrà essere ulteriormente consolidato, allargando sempre più il proprio raggio d'azione su tutto il territorio cittadino e potenziandone la collaborazione con le strutture carcerarie presenti sul territorio, sia nella direzione della prevenzione dei soggetti a rischio devianza, sia nelle prospettive di recupero dei soggetti devianti/deviati;

- la “**Comunità solidale**”, nata per far conoscere a tutt*, in particolare a coloro che risiedono nel Municipio 2, le iniziative e i principali servizi socio-sanitari, assistenziali, culturali pubblici e privati presenti nei suoi quartieri per informare e guidare i cittadini* alla partecipazione alle tante attività organizzate sul territorio e per accedere ai servizi. Nel corso della attuale consiliatura dovrà passare da una fase strutturale ad una fase più propriamente operativa nell'ambito della co-progettazione e co-programmazione allo scopo di esaminare le criticità ravvisabili in materia di welfare e individuare nuove possibili soluzioni attraverso una concreta collaborazione e il confronto tra i vari operatori impegnati nel campo del sociale;

- la **Consulta delle Scuole**, all'interno della quale è nostro obiettivo impegnarci nell'ottica di stabilire una collaborazione sempre più proficua tra le istituzioni municipali e scolastiche, per una programmazione condivisa degli interventi, affinché rappresentino e consolidino il concetto di “presidio della democrazia” e di garanzia dei “diritti educativi” per tutti, anche con l'obiettivo di rendere partecipe la comunità alla vita scolastica (promozione delle scuole come poli aggregativi di natura culturale all'interno del Municipio 2, e della collaborazione/rete con le varie tipologie di associazionismo presenti sul territorio). Creando inoltre **il Municipio dei bambini e delle bambine under 10**, nonché **il Municipio dei ragazzi e delle ragazze under 18** affinché sia stimolata fin dalla tenera età la partecipazione alla vita democratica comunitaria.

3. progettare nuove e molteplici iniziative nella prospettiva futura di rilancio di questa vasta Comunità, a partire dalle possibilità concrete che ci vengono date dal **Decentramento amministrativo**, partirei dunque da:

- l'Attivazione di una vera e propria **azione coordinata dei 5 Municipi cittadini** sui temi del Decentramento amministrativo (come dicevo sopra), in linea con gli obiettivi prefissi dal Sindaco Vito Leccese, che sono quelli di ridare finalmente centralità a questo tema, offrendo ai Municipi il ruolo chiave che gli appartiene, nel processo di attuazione e laddove necessario, di Riforma vera e propria del testo normativo;

- la realizzazione, nell'ottica della "Città policentrica", della "Città dei 15 minuti" in cui la dimensione quotidiana della "prossimità" dei servizi sia davvero funzionale alle esigenze dei cittadini, per poter avviare questo processo, sarà necessario:

- a. l'elaborazione di una proposta di riforma e/o atto di indirizzo, da sottoporre alla attenzione del Consiglio Comunale sia in ordine a tutti gli **adeguamenti regolamentari** in materia che si rendano necessari, sia in ordine alla **ottimizzazione della attribuzione delle competenze** tra Uffici Centrali e Municipali;

- b. la reale disponibilità di un **Budget di Bilancio**, da assicurare in misura non inferiore al 30% della spesa globale prevista in Bilancio per le materie pertinenti (ex. Art. 61, co.4 del Reg. Dec), ovvero di risorse economiche, nonché di risorse umane, sufficienti a porre in essere strumenti operativi di gestione decentrata dei "servizi" offerti al cittadino (es. **ufficio distaccato Ivop in ogni Municipio** e/o in alternativa almeno un ingegnere e/o geometra in dotazione a ciascun Municipio, e/o messa a disposizione di ciascun Municipio di una **sezione dell'Ufficio Ivop centrale dedicata**, istituzione di tavoli permanenti di collaborazione con la ripartizione centrale competente in tema di cura del territorio, igiene e ambiente) per meglio rispondere con maggiore celerità ed efficienza, in maniera capillare, agli specifici bisogni di ciascun territorio municipale, nonché alle istanze di risoluzione delle insorgende criticità sul territorio;

- c. la dotazione di un efficiente **Sistema di Monitoraggio della "Qualità dei Servizi"** ed, in ultima analisi, della "Qualità della Vita" all'interno di ciascun Municipio, a mezzo di un Portale informativo e/o APP, che sia di supporto reciproco per i Municipi stessi, con una attività di redazione, implementazione ed aggiornamento dei contenuti del **Portale/App** con riferimento ai Servizi dei Municipi e alla modulistica, il tutto in sinergia con le Strutture centrali comunali e con i servizi annessi. Il tutto a vantaggio dei cittadini* e della strutturazione di un adeguato e capillare sistema comunicazione.

Affinché si possano vedere realizzati i punti cardini del decentramento, fondamentale ed imprescindibile dovrà essere l'apporto di dotazione di **personale sufficiente** a garanzia dell'espletamento delle funzioni proprie del Municipio (ex art. 53 Reg. Decentramento Amministrativo), **anche attraverso la razionalizzazione del personale esistente** nelle varie Ripartizioni centrali a beneficio dell'incremento del personale amministrativo in dotazione ai Municipi, laddove non sia possibile prevedere nuove assunzioni.

Se è vero infatti che l'art. 4 del regolamento sul decentramento amministrativo recita che: "Al Comune spetta il compito generale di pianificazione, di indirizzo e di controllo, definendo le

priorità cittadine, le linee guida e la regolamentazione generale dei servizi nonché gli specifici e particolari compiti di gestione dei servizi e delle procedure da mantenere indivisi e centralizzati”; è anche vero che **“ai singoli Municipi spetta la indicazione della concreta programmazione operativa, la gestione di tutte le attività e le iniziative a valenza municipale nonché la gestione e il controllo di tutti i servizi rientranti nel proprio ambito territoriale”**.

L’obiettivo sarà quello di consentire al Municipio 2 l’autonomo svolgimento delle attività di progettazione e di verifica della fattibilità delle necessarie opere di cura e manutenzione del territorio municipale, ai fini del loro inserimento nel Bilancio e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, e della loro cantierizzazione al fine di dare attuazione sostanziale ai processi partecipativi dei cittadini nella pianificazione. Il tutto a mezzo del c.d. **Bilancio Partecipato**, quale prodromico strumento attraverso cui, a partire dalla consultazione preventiva con i cittadini, sia in forma singola che associata, sia possibile realizzare un autentico decentramento amministrativo che valorizzi i processi di formazione di “democrazia partecipativa dal basso”, in ogni ambito, di giovani, donne, anziani, persone disabili, immigrati, lgbtq+ che diventano protagonisti del loro futuro, a mezzo di politiche di governo condivise della città, rendendo possibile un’azione politico-amministrativa più incisiva e capillare, garantendo maggiori servizi, diritti e pari opportunità per tutti.

Nel rispetto delle differenze in nome di una uguaglianza sostanziale, nel diritto di tutti a vivere appieno la città.

La sfida sarà infatti dare omogeneità ad un territorio composto da quartieri eterogenei, esaltandone le specifiche peculiarità, ma con pari possibilità di accesso ai servizi. E i cittadini* che hanno più servizi, che godono della qualità dei luoghi della vita quotidiana, migliorano il loro benessere e la loro qualità della vita che sarà interdependente con la Qualità urbana, e saranno cittadini* Felici in un municipio Felice.

La base affinché il Municipio 2 risulti inclusivo e felice comporta un sistema di **welfare funzionante e ben organizzato**:

- sin ora ha costituito certamente il principale campo d’impegno dell’attività dei Municipi, appare opportuno confermare e potenziare i risultati ottenuti attraverso un’attività di **riorganizzazione dei servizi**, così da evitare la sovrapposizione o la duplicazione di interventi da parte dei servizi comunali e municipali e, soprattutto, mediante l’attribuzione ai Municipi delle risorse economiche necessarie a far fronte a tutte le attività da realizzare;
- per una più efficiente erogazione dei servizi nell’ambito della gestione del fenomeno sempre più emergente nella nostra città della grave **marginalità adulta**, che riguarda il territorio dei Municipi e che richiedono l’azione integrata di più soggetti pubblici, si propone l’istituzione di un **Tavolo di lavoro permanente** che coinvolga, attraverso un processo partecipativo e di programmazione, i referenti dei municipi con le differenti Ripartizioni, a supporto delle conferenze di servizio indette per la stipula di accordi di programma o accordi tra amministrazioni (come previsto dall’art. 58 del Reg. Dec. Amm.vo), nonché di indirizzo alla elaborazione del Piano Sociale di Zona e del Piano cittadino di contrasto alla grave marginalità adulta.

L’obiettivo sarà di aprire – negli spazi non utilizzati di proprietà comunale - in tutto il territorio del Municipio 2 degli **“sportelli di orientamento sociale”** volti a fornire servizi di informazione di

primo livello e di supporto, anche con la finalità di intercettare situazioni problematiche, e di indirizzarle ai servizi socio sanitari ed educativi, per la risoluzione dei problemi, in collaborazione con il terzo settore; sportelli che possano offrire anche servizi di tutoraggio/doposcuola ai più piccoli, **sostegno inerente la mediazione interculturale per gli immigrati residenti**, consulenze di contrasto al dilagante fenomeno delle ludopatie, del consumo di alcool e droghe, della violenza sulle donne, ecc. facendo leva, anche sulle parrocchie, i luoghi di culto in generale, sul **volontariato di giovani adulti ed anziani** che vogliono donare parte del loro tempo e delle loro competenze in questa attività, che andranno ad implementare una sorta di **“Casa del tempo”**. In particolare, dovranno essere attenzionate le forme di dilagante “povertà urbana” che colpisce soprattutto minori e pensionati e che, per i primi, diventa inevitabilmente povertà educativa e, se non sanata, marginalità sociale. Si tratta di giovani (fuoriusciti dalle famiglie e studenti) con precarietà lavorativa e/o disoccupati, nonché anziani in condizioni di fragilità estrema sia economica, sia di solitudine; per i quali il lavoro non riesce più a fungere da contenimento alle povertà. A tanto aggiungendosi nuovi bisogni connessi alla marginalità, spesso sommersa, degli extracomunitari e dei disabili mentali. Quindi, l’obiettivo successivo alla intercettazione delle problematiche, nell’ottica della presa di coscienza che il problema di tali povertà è sistemico, è quello di favorire uno sforzo di “rete” che, solo, può cercare di risolverlo.

Tali linee di azione politico amministrativa, dunque, hanno l’obiettivo di offrire non solo maggiori servizi ai cittadini*, ma di dare la concreta possibilità di uscire dalle solitudini che affliggono trasversalmente il tessuto sociale ed entrare in rapporto con gli altri, sviluppare più empatia e compassione, un maggiore senso di comunità, la sola in grado di dare identità ai luoghi che si abitano.

Questa è la vera sfida da cui tutto discende. E le istituzioni hanno in questo il ruolo la chiamata ad essere i **FACILITATORI** di tali processi.

Un grande obiettivo per i prossimi cinque anni per il Municipio 2 è quello di progettare e realizzare – con l’amministrazione centrale - un **Piano specifico per l’abbattimento delle barriere architettoniche**.

Da non dimenticare il riutilizzo delle aree afferenti il Municipio 2, che adesso giacciono in condizioni di abbandono, da destinare a servizi ed attività che riguardino direttamente i cittadini*: ad es. l’area **ex Ospedale Bonomo**, da adibire a residenze e alloggi universitari (Casa dello Studente) ed a servizi funzionali alla attuazione del diritto allo studio universitario; quota parte dell’edificio che ospita la Biblioteca municipale di via Cagnazzi in Carrassi, che diventi **La casa della Musica**: il quartier generale della Banda musicale del Municipio 2; l’**ex Centrale del latte** in Viale O. Flacco nel quartiere Picone (dove nell’ambito del piano assistenziale della città di Bari finanziato con i Fondi del PNRR, sarà insediata una delle 5 Case di Comunità previste dalla Asl BA (una sorta di Poliambulatorio ASL) in cui sarà assicurata la continuità assistenziale, dai medici di Medicina generale e dai Pediatri di Libera scelta tutti i giorni, dalle ore 8,00 alle ore 20,00 con il completamento della copertura notturna e festiva di un medico e personale sanitario.

Senza perdere di vista le grandi opportunità offerte dalla rigenerazione urbana cantierizzata o in via di cantierizzazione. Penso al **Parco Rossani** sorto nell’area dell’ex Caserma Rossani, a scavalco tra i quartieri San Pasquale e Carrassi, con i suoi 8,5 ettari. Qui l’obiettivo è quello di creare il nuovo Polo universitario, con il completamento della **“Piazza d’Arti”** (cuore verde di questo spazio), un giardino che collega il Parco Rossani da poco realizzato con l’area a sud del quartiere

ma che, soprattutto, costituirà una sorta di estensione all'aperto dell'**Accademia delle Arti** e più in generale del nuovo Polo culturale, il Polo Bibliotecario pugliese, che ospiterà la **Grande Biblioteca regionale pugliese** della Rossani che sarà la più grande del Sud. Ed ancora Auditorium, Cinema, un nuovo spazio verde per studiare anche all'aperto, che attrarrà nuovi studenti e stimolerà il rinnovamento del tessuto sociale del quartiere.

Il **Grande Parco della Giustizia** alle Casermette, poi, sarà una Casa per la Giustizia con un enorme parco attrezzato fruibile da tutta la cittadinanza, con due aree macro-funzionali, sempre aperte alla città, in cui sorgeranno varie funzioni di rango urbanistico-territoriale, stimolando la micro economia locale per il quartiere e arricchendolo di una ulteriore specificità, con il conseguente miglioramento dei servizi legati alla viabilità e alla sicurezza di un'area che al momento risulta abbastanza degradata.

Il **Parco dell'Innovazione**, inoltre, nella ex caserma Magrone in via Amendola, il cui risanamento è finalizzato a dare concreta risposta ai fabbisogni logistici della P.A., all'esigenza di spazi (aule didattiche e laboratori) destinati alla ricerca per il Politecnico di Bari, alla necessità di creare nuove residenze e alloggi universitari per gli studenti e le studentesse fuori sede (stimati in 150 unità), con annessa una ampia area verde di circa 20 ettari, con impianti sportivi, fruibili da tutti i cittadini del Municipio 2, che rappresenterà una importante **connessione ecologica** con l'area del Parco della Giustizia e dell'ex Ospedale Bonomo.

La **ex scuola Carlo del Prete**, oggi sede del Municipio 2, che potrà divenire il **Grande Polo socio-culturale multifunzionale del Municipio 2**, legato anche all'operatività del complesso del Parco Rossani, con diverse attività destinate a tutte le fasce d'età che insistono sul Municipio 2 (dai piccoli agli anziani e alle persone disabili), come ad esempio: scuola di recitazione, scuola di ballo, corsi di yoga, letture ad alta voce, arena cinematografica e teatrale). E' auspicabile che all'interno della struttura, ci sia la sede del **Municipio dei Bambini e delle Bambine** e dei **Giovani under 18**, per stimolare la partecipazione alla gestione della "cosa pubblica", affiancato alla **Consulta delle Associazioni**, così come rendiamo auspicabile la realizzazione di una **Consulta dei luoghi di culto** che insistono sul Municipio 2, per stimolare il dialogo interreligioso e promuovere forme di interazione interculturale e di collaborazione nell'ambito del welfare, con **convenzioni di utilizzo dei loro spazi** (spazi sportivi, teatri, cinema etc), in aggiunta alle già esistenti **convenzioni tra le palestre delle scuole e le associazioni sportive**.

Il Municipio 2 sarà caratterizzato, inoltre, da una maggiore e migliore fruizione degli **spazi verdi** esistenti al suo interno; dalla creazione di una sorta di "**cintura verde**" che abbracci tutti i suoi quartieri, grazie alla implementazione della nascita dei **boschi periurbani**; favorendo l'**apertura dei giardini privati**; realizzando altre aree attrezzate dedicate allo sgambamento dei cani (rafforzando la manutenzione di quelle esistenti e la presenza degli appositi contenitori per le deiezioni canine); favorendo laddove possibile percorsi culturali ambientali e naturalistici (ad es. visite guidate ai parchi del municipio, con i c.d. "itinerari verdi" per cittadini* e turisti); potenziandone la cura e la manutenzione ordinaria, anche con il coinvolgimento delle associazioni (per cui si auspica la stipula di ulteriori **Accordi/Patti di Cura diffusi** sulla scorta di quanto già avviene per alcuni di essi) o di singoli cittadini disposti a fungere da "**custodi della bellezza del quartiere**" (coinvolgendo anche gli anziani), nonché i controlli a mezzo di un sistema di telecamere di video sorveglianza che ne aumentino il livello di sicurezza soprattutto nelle ore serali/notturne e fungano da deterrenti avverso atti vandalici. Da non dimenticare il **patrimonio di ville settecentesche** e gli **ipogei** insistenti e caratterizzanti il territorio del Municipio 2. L'obiettivo -

nelle more della ristrutturazione e recupero di quelle già acquisite al patrimonio comunale, come ad es. Villa Giustiniani, o del recupero di Villa Roth, per citarne alcune - è quello di accrescerne la conoscenza da parte dei residenti, ma anche di tutti i cittadini* baresi, nell'ottica del **policentrismo storico**, mediante percorsi a tema, anche afferenti realtà ad oggi sconosciute (come ad es. il quartiere ebraico, i rifugi antiaerei, i percorsi legati in generale agli edifici di particolare interesse storico/architettonico) che potrebbero diventare meta di nuovi percorsi turistici cittadini. Lo stesso dicasi per i grandi parchi, giardini, orti, boschi urbani e periurbani municipali che potrebbero, del pari essere meta di visitatori cittadini e stranieri nell'ottica della diffusione della conoscenza della geo-biodiversità. L'obiettivo, qui, è quello ulteriore di coinvolgere persone con disabilità fisiche ed intellettive che possano, laddove possibile, fungere da guide.

In tema di **parchi ed orti urbani** poi (da incrementare anche con riferimento alle piccole zone di verde cittadine, presenti all'interno dei complessi delle case popolari zona Ciano/Arca e zona Mungivacca e PIRP San Marcello dove si potrebbe incentivare la nascita di piccoli orti intra-urbani affidati alle cure dei residenti), essi dovranno essere luoghi caratterizzati sempre più da una loro specifica identità collettiva, che si tradurrà nel proporsi come contenitori, luoghi multifunzionali dove promuovere l'incontro della collettività e la sua crescita, manifestazioni culturali, sociali, tese alla integrazione delle varie culture. E, quali **"Luoghi di vero e proprio Benessere psico-fisico"**, si auspica la loro caratterizzazione con percorsi sensoriali; con dotazione sempre più completa di arredi ed attrezzature sportive a servizio di tutte le fasce d'età e, in particolare, specifiche per bambini e bambine, anziani e persone disabili (ad es. percorsi specifici per malati di Alzheimer), con particolare attenzione a precisi periodi dell'anno, nel quale le categorie più deboli possono essere maggiormente isolate (festività natalizie e periodo estivo). Ad ingenerare e rafforzare, poi, specie con riferimento ai più piccoli, la sensibilità e la cultura del rispetto e della cura del verde e dei luoghi, a partire dai parchi più grandi, è auspicabile la dotazione diffusa di cartelli descrittivi delle specie arboree e delle piante ivi esistenti, nonché la presenza di bacheche con legende esplicative.

Il tutto nell'ottica del potenziamento dello spazio pubblico aperto come collante della dimensione di prossimità sociale e relazionale della vita nei quartieri del Municipio 2, rilanciando il **Patto dei Municipi** e le **Reti Civiche Urbane**.

L'identità del Municipio 2, nei prossimi cinque anni deve essere completamente rinnovata e deve trovare come collante il concetto di **"Radici ed Ali"**, valorizzando **il tema della memoria, delle città e dei quartieri** come **"spazi di costruzione di coscienza comunitaria"**. **Il nostro è un progetto ambizioso: la costruzione di una comunità a forte coscienza urbana, promuovendo tra le scuole il racconto del Municipio 2, attraverso differenti registri espressivi, soprattutto nelle aree culturali e sportive.** Sarà necessario quindi il nostro impegno, affinché si creino appuntamenti specifici in determinati periodi dell'anno legati al susseguirsi delle stagioni e delle celebrazioni dei temi socio-culturali più rilevanti (favorendo la nascita di un **coro del Municipio 2** che possa esibirsi nei vari spazi restituiti alla fruibilità), al ripristino del **"Maggio barese"** con il coinvolgimento delle scuole, all'organizzazione di **tornei sportivi** delle varie discipline (favorendo la nascita di **squadre del Municipio 2**, che possano partecipare ad eventi locali e nazionali). Anche riproponendo i pregressi eventi culturali e sportivi municipali di maggior successo. Necessaria sarà la **tempistica di programmazione a medio e lungo termine**, per permettere **con congruo anticipo** non solo la buona riuscita, ma anche il maggiore coinvolgimento di tutte le fasce d'età appartenenti al Municipio 2.

E' un percorso in itinere, queste sono le nostre linee programmatiche, che sono comunque aperte a nuovi input, per le quali non poche saranno le difficoltà da affrontare, ma io conto sul lavoro di squadra e sulle competenze di ognuno di noi, finalizzate soltanto al Bene comune.

Perché, come diceva don Pino Puglisi: **“la condivisione è la forza della rigenerazione umana della città”**.

Presidente

Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie di essere intervenuti così numerosi per questo importante Consiglio. Grazie al Direttore, alla dottoressa Menolascina che ci assistono quest'oggi.

Dunque, poiché abbiamo tanti punti davanti a noi propongo di procedere subito con il primo punto all'ordine del giorno, non prima di dirvi che sono ovviamente emozionata perché il primo punto all'ordine del giorno prevede la rassegna delle linee... sto rassegnando le linee di relazione programmatiche di governo del Municipio 2 ed è il momento più importante del mio personale mandato e lo assumo con tutto il senso di responsabilità e il senso del dovere che penso mi caratterizzino.

(Applauso)

Presidente

Procediamo: se molti non partecipano alla costruzione responsabile del senso e delle decisioni sul futuro come sarà possibile rinnovare la democrazia cominciando dalla scelta dei migliori come responsabili politici? In un momento storico in cui la crisi della democrazia rende più difficile il rinnovamento siamo chiamati ad una libertà creativa nella sfera pubblica, una libertà che è partecipazione perché l'abilità di pensare in modo critico

e di giudicare autonomamente è ciò che ci permette di agire responsabilmente nel mondo e ci restituisce libertà. In qualità di Presidente del Municipio 2 è mio preciso dovere onorare le responsabilità istituzionali assunte verso i cittadini, verso i più piccoli e i più deboli nella consapevolezza che con i consigli di tutti potremmo essere i migliori - citando De Pasquale come sopra - solo quando avremo compiuto ogni singolo gesto di donne e uomini delle istituzioni sentendoci come piccoli instancabili artigiani ricucitori del rapporto fra istituzioni e cittadini. A generare un patto di reciproca fiducia che poggi sulla partecipazione dal basso, la sola che può generare la vera democrazia e nuovi stili di vita fondati sulla libertà o come direbbe Anna dei miracoli di libertà il rispetto dei diritti di tutti e per farlo, come ha sottolineato in più occasioni Don Luigi Ciotti, dobbiamo partire sempre dalle storie e dal volto delle persone che vivono le nostre città, solo dalle relazioni di prossimità possiamo costruire città aperte, creative e sostenibili perché sono unendo e valorizzando le forze più sane della società possiamo pensare al cambiamento che porti a trasformazioni per una città più giusta, solo così la città della cura imparerà a dialogare con la città della rabbia. Un dialogo possibile solo se non dimenticheremo l'intreccio profondo tra persone e città, persone e luoghi perché la sofferenza dei singoli per noi è sofferenza urbana. Del resto anche

Don Milani - permettetemi questo richiamo a due semplici ma potentissime parole di un uomo dal grande e profondissimo senso della politica - affermava "I care" che significa "Me ne importa", ma significa anche assumersi le proprie responsabilità da parte di chi si sente, non solo titolare di diritti, ma anche responsabile della comunità in cui vive. Solo agendo secondo queste che potremmo chiamare linee guida o direttrici avremo dato vita alla prossimità e creato sinergie vitali in nome di un dialogo partecipativo che si fa co-progettazione e co-programmazione animate dal pensiero critico e dalla compassione, da un nuovo senso del dovere, dall'assunzione di responsabilità appunto e anche da una buona dose di coraggio. Questo è, dunque, Consigliere e Consiglieri l'incipit delle mie linee programmatiche per il Municipio 2, vi chiedo scusa per questa digressione diciamo di carattere più umanistico, ma era per me necessaria. Il richiamo ai principi ispiratori per me fondanti ed essenziali di ogni azione politica che possa dirsi tale che troveranno sicuramente terreno fecondo in quelle che sono anche le vostre radici culturali. Un indispensabile bussola che (incomprensibile) di venire quei migliori, una sorta di faro a cui rivolgere continuamente lo sguardo del cammino da percorrere assieme per il bene di questo bellissimo territorio che è il Municipio 2 e allora partiamo.

Quindi, dicevo buongiorno a tutte e a tutti e sono particolarmente emozionata ed onorata di condividere con voi Consigliere e Consiglieri, con il Direttore e il personale amministrativo che ci assistono con competenze e pazienza quotidianamente, il momento più delicato del mio mandato. Vi consegno ed affido quest'oggi le linee di indirizzo programmatiche 2024-2029 del Municipio 2, un documento che per me rappresenta un vero e proprio manifesto politico, una visione innovativa ed ambiziosa per il rilancio di questo importantissimo territorio della città di Bari in ogni specifico ambito di competenza municipale che desidero vedere realizzato con voi nei prossimi 5 anni.

Non è stato facile racchiudere in poche righe il flusso impetuoso di emozioni, idee, riflessioni e progettualità future che da quelle prendono le mosse e che mano mano hanno preso sempre più forma in questi primi mesi di mandato sulla base delle quali intendo esprimere la mia azione di governo con il vostro supporto su un territorio così vasto ed articolato. Il Municipio 2, come ben sapete, è tra i più complessi della città di Bari, nasce dalla riorganizzazione delle ex Circoscrizioni 3 e 6 Picone, Poggiofranco, San Pasquale, Carrassi e Mungivacca e si estende complessivamente su 15 chilometri quadrati di superficie, 100.000 abitanti, un tessuto sociale assai variegato. È il primo Municipio per concentrazione di

strutture sanitarie pubbliche e per verde pubblico attrezzato, il secondo per strutture universitarie e di ricerca, per strutture scolastiche pubbliche primarie e secondarie, per attività commerciali e artigianali, l'unico ad avere una struttura carceraria al suo interno. Una vera e propria città dentro la città su cui declinare la visione ambiziosa ed innovativa che il nostro Sindaco, Vito Leccese, ha pensato per la città di Bari per valorizzare le specificità di ciascuno dei suoi quartieri in termine di costruzione, identità e di opportunità lavorative facendo leva in special modo sul riuso delle risorse urbane esistenti quali centro delle prospettive di rilancio del Municipio 2 attraverso la riattivazione dei grandi luoghi, della dismissione dell'abbandono, ma anche e soprattutto sulle identità delle persone e il valore della comunità nella sua interezza quale primo bene comune assicurando a tutti che troveranno nella sede del Municipio 2 la loro casa istituzionale e la nostra presenza costante, occhi vigili ed un orecchio sempre attento a tutte le necessità emergenti e una visione che prende le mosse dalla consapevolezza che solo dall'ascolto può nascere un efficace azione politico-amministrativa poiché da esso scaturisce l'empatia con le persone, la trasmissione del senso di vicinanza alle istituzioni, l'esatta percezione delle problematiche delle relative istanze generando inclusione e partecipazione, confronto e idee, un virtuoso

meccanismo di intelligenza creativa volta alla soluzione di quei problemi a mezzo dell'individuazione dei migliori percorsi futuri che saranno tali perché frutto di processi di condivisione e di partecipazione in nome di un cambiamento possibile solo con il coinvolgimento preventivo della popolazione residente in ordine a tematiche trasversali. Una visione che nasce da un'ulteriore consapevolezza acquisita sul campo fin dalla campagna elettorale e cioè che moltissimi cittadini del Municipio, soprattutto tra i giovani e gli anziani, sia in forma singola che associata hanno voglia di prendere parte della comunità, di partecipare alla vita politica del proprio quartiere, di incidere in nome del proprio diritto all'autodeterminazione sulla crescita e sul futuro della città tutta sentita intimamente come parte inscindibile del loro stesso futuro. Come nel caso dell'urbanistica di genere nell'ambito della rigenerazione urbana la cui pianificazione condivisa dovrà tenere conto delle relazioni tra genere e spazi pubblici, delle esigenze di sicurezza, della necessità di conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari poiché non può esistere un modo neutro di vivere quartieri all'interno di una città. Certo, attivare questi processi di partecipazione in grado di incidere sulle politiche municipali e cittadine comporterà un grandissimo impegno da parte nostra, ma credo fermamente che questa sarà la politica più giusta per restituire ai

cittadini la fiducia nelle istituzioni riducendone le distanze per far sì che i quartieri all'intero del Municipio 2 siano luoghi realmente equi ed inclusivi.

Diamo atto dell'ingresso della Consigliera Abbatescianni alle 12:16.

Serviranno, dunque, tenacia, serietà e di impegno, ma anche passione ed entusiasmo. L'entusiasmo di chi non smette di sognare e progettare, non solo il proprio futuro, ma anche quello della comunità tutta di cui si sente e vuole essere parte attiva, a cui si sente di appartenere proprio come si appartiene ad una famiglia e proprio come in una famiglia l'attenzione dovrà essere rivolta prioritariamente ai più deboli, bambini, giovani, donne, persone disabili, anziani e le LGBTQ+ perché la crescita di pochi cementa le generazioni, non alimenta il senso di comunità e non si traduce in una vera crescita sociale del quartiere della città prima e poi di un'intera Regione e di una Nazione.

L'obiettivo sarà dunque quello di pensare a progetti atti a colmare i divari esistenti fra il centro e le periferie, ad accelerare i processi di inclusione tra i quartieri e i loro abitanti ed i processi di omogeneizzazione dei livelli qualitativi di vita di tutte e tutti per la crescita omogenea dell'intera comunità. In proposito in sinergia con le altre Presidenti di Municipio 1, 3, 4 e 5 il piano di urbanistica di genere sarà uno dei temi strategici congiuntamente a quello primario del Decentramento e a

quelli della giustizia sociale e dell'educazione partecipata su cui dovremo agire e del pari sui seguenti ulteriori obiettivi comuni. Un provvedimento volto ad adeguare il linguaggio amministrativo burocratico ai criteri di genere incentivando l'uso dei cosiddetti femminili professionali con la predisposizione di un programma di formazione destinato ai dipendenti. Il tema del linguaggio e il rispetto dei diritti della dignità umana delle pari opportunità contro ogni tipo di discriminazione e violenza che sarà il filo conduttore di tutte le azioni e relazioni dei singoli Municipi, attività di sensibilizzazione e di educazione, iniziative culturali e sociali per combattere gli stereotipi culturali, la promozione di una ricerca in collaborazione con UNIBA che punti ad avere un quadro preciso sul lavoro delle donne in città in quanto svolgono, non solo ruoli apicali, ma di ogni genere e quali sono le aree in cui insiste l'effettiva occupazione, compreso il contributo delle donne migranti. La maggioranza della popolazione barese è costituita da donne ed è dunque fondamentale avere contezza partendo dai dati del peso che hanno le donne nella crescita e nello sviluppo della città perché la spinta trasformativa incarnata dalla donne è costruttiva della stessa idea di città contemporanea.

È necessario valorizzare al meglio il potenziale, le capacità, le competenze e le emozioni che le donne e gli

uomini dei quartieri tutti del Municipio 2 possono esprimere, nessun escluso, tutelando e valorizzando i luoghi al pari della tutela e valorizzazione delle persone e dell'offerta dei servizi a quelli dovuti, solo così, solo riportando le persone ed i suoi bisogni al centro della politica dell'amministrazione di un territorio si potrà restituire dignità e identità ai luoghi e persone affinché i non luoghi, per dirla quelle con le parole dell'antropologo Marc Augé, quelli spazi sterili non identitari possano lasciare spazio ai luoghi delle relazioni e delle persone. Solo così la città di pietra, la città dell'uomo e la città delle relazioni, per dirla con le parole di Antonella Rinella, riprenderanno a pieno a dialogare e ad essere interconnesse tra di loro. Il patrimonio umano si profila, dunque, come il primo e più importante investimento per un'istituzione di prossimità come il Municipio 2. Dovremo fare leva, quindi, sui cittadini più volenterosi, attivi e operanti sul territorio e su quelli che desiderano mettersi in gioco ed essere coinvolti e supportati perché sono loro l'humus, il lievito madre, la forza motrice del vero patrimonio di una società in grado di guarire le sempre più recenti forme trasversali e di solitudine che desertificato l'essere per recuperare la dimensione comunitaria e dalla partecipazione attiva, recuperando così un'identità personale piena perché in rapporto agli altri, quali pietra fondante dell'identità

sociale perché il rispetto dell'individuo soprattutto del più debole e dei suoi diritti non può prescindere dal rispetto per la collettività di appartenenza di quel singolo. Un fermento civico che dovrà essere valorizzato al massimo e che trova la sua più alta forma di espressione nel volontariato, appunto quale lievito madre, che non ha eguali nel resto della città; la dote più preziosa da qui intendo partire in questo Municipio. Ma tutto questo potrà avvenire solo recuperando un profondo senso di appartenenza, di corresponsabilità, ma soprattutto quel rinnovato senso del dovere a cui facevo riferimento sopra. Aldo Moro diceva: "Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere".

E quali sono allora gli strumenti operati di cui intendiamo dotarci per valorizzare luoghi e persone affinché luoghi e persone siano valorizzati al massimo sarà necessario insistere tra gli altri su alcuni tipi fondamentali quali: il Decentramento Amministrativo e del suo cuore attuativo, ovvero il bilancio partecipato, la consapevolezza e l'utilizzo del patrimonio comunale insistente e disponibile sul territorio del Municipio 2, la garanzia di maggiori servizi di prossimità ai cittadini e per i più fragili, ad esempio, le persone disabili, l'implementazione di nuovi sistemi in special modo tecnologici e di intelligenza artificiale e di piena inclusione e fruizione dei servizi

stessi, penso per esempio al Blindtag per le persone non vedenti, la reale possibilità di controllo dei contratti di servizio ex art. 54 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo ai fine della miglior cura possibile del territorio, l'armonizzazione in tema di criticità e priorità manutentive stradali, degli interventi preventivati dai competenti uffici centrali e quelli degli enti gestori dei sotto servizi, la creazione di un imponente rete tra i vari stakeholder territoriali, sia singoli che associati, l'implementazione di un sistema di comunicazione strutturato per il potenziamento della divulgazione delle varie iniziative realizzate da Municipio 2 e dal Comune sul territorio municipale, il potenziamento del partenariato pubblico-privato.

Ma andiamo per gradi i punti di forza e di debolezza del Municipio 2. Tra i punti di forza ho ravvisato il patrimonio umano rappresentato dalle cittadine e dai cittadini che abitano e vivono nel Municipio 2 quale primo bene comune, il verde pubblico attrezzato e non, anche con riferimento a nuovi spazi verdi che guardano al futuro e alle nuove generazioni senza dimenticare le grandi opere già in cantiere come il Nodo Verde nell'area della stazione ferroviaria che segnerà la cerniera verde tra il Municipio 1 e 2, due parti attualmente divise dalla ferrovia, le scuole del primo e del secondo ciclo con particolare riguardo alla scuola media e quindi alla scuola di primo

grado inferiore, le attività commerciali dalle piccole botteghe artigiane alle grandi realtà commerciali, le attività legate al welfare e i servizi sociali erogati, la sanità per la concentrazione delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui parlavo prima con possibilità di creare occasioni di diffusione della cultura del benessere ai fini della prevenzione. Le due carceri in termini di governo valorizzazione e costruzione di identità e di opportunità di lavoro per gli adulti e i minori ivi ospitati da considerare fra i più deboli e gli emarginati per superare la politica dell'emergenza e stimolare l'amministrazione centrale ad una programmazione, penso per esempio ad un piano permanente per il carcere e l'istituzione di una consulta permanente per i problemi del carcere aprendo le porte di tali istituti al Municipio 2 della città, il tutto con l'obiettivo di incoraggiare l'accoglienza, la cultura e le pari opportunità di tali cittadini.

I punti di debolezza che ho evidenziato durante la campagna elettorale e che abbiamo toccato con mano e sui quali il mio preciso obiettivo è intervenire sono: la mancanza di luoghi di aggregazione nell'ottica della crescita delle giovani generazioni e della valorizzazione dell'esperienza della partecipazione attiva delle generazioni degli anziani per la loro capacità di influenzare la governance del nostro Municipio caratterizzato, tra l'altro, da una

presenza consistente di popolazione anziana e questo lo potrebbero fare i numerosi ambiti e quindi poi la mancanza dei servizi per la cittadinanza in special modo rivolti a persone con disabilità di ogni genere. Occorre ripensare, dunque, a contenitori culturali (teatri, cinema, per esempio) che possano catalizzare anche i primi due punti summenzionati che siano, non solo luoghi di fruizione culturale, ma nuove agorà alimentate attraverso rappresentazioni musicali, teatrali, cinematografiche, letterarie, anche in partenariato con i privati, aventi come protagonisti tutti i cittadini che frequentano le scuole, i luoghi di culto, le associazioni, le biblioteche, il commercio di vicinato, i comitati di quartiere, cittadini singoli, per accrescere in ogni modo possibile un forte senso di comunità. La presenza delle nuove forme di criminalità e la mancanza di sicurezza soprattutto rivolta alle donne e ai minori, il miglioramento della sicurezza urbana, si esprime qui anche attraverso la lotta non repressiva alla criminalità, per esempio, alle varie forme di perversità delle culture criminali per mezzo della crescita della società civile caratterizzata da un tessuto di antimafia sociale che sia pronto a contrastare le nuove sfide rappresentate da ultimo dal fenomeno della "malamovida" in cui si annidano forme di criminalità nuove che tendono ad invadere trasversalmente le fasce sociali giovanili, oltre che ad abbassare il livello della qualità

di vita dei residenti di quelle zone. Deve diventare obiettivo prioritario mettere in moto tutte quelle azioni necessarie a garantire un maggior controllo del territorio con il rafforzamento dei presidi mobili delle Forze di Polizia Locale, l'attivazione di un tavolo Osservatorio o Comitato, come lo volete chiamato, permanente e municipale per la legalità e la sicurezza da riunire con cadenza trimestrale, il potenziamento e le nuove installazioni del sistema di telecamere, specie nelle zone della movida appunto, nei parchi e nei giardini pubblici, previo censimento, ricognizione di quelle esistenti, la loro riparazione e riattivazione laddove non funzionanti. Tale sistema risulterà propedeutico anche al contrasto di un fenomeno, ahimè, dilagante ovvero quello della migrazione dei rifiuti specie nelle zone perimetrali del Municipio 2, delle discariche abusive, di cui ho segnalato alcune zone,, del conferimento incontrollato dei rifiuti ingombranti, da intensificare sicuramente le relazioni e la sinergia con le municipalizzate di riferimento con particolare riguardo ai piani di spazzamento, la necessità di adeguamento dell'ormai risalente contratto di servizio alle nuove necessità di una città in forte espansione con nuove strade e parchi da temperare, ad esempio, ad una maggiore formazione e controllo del personale, al miglioramento della comunicazione ai cittadini di servizi esistenti, come ad esempio, la prenotazione del ritiro dei rifiuti

ingombranti contestualmente ad un incalzante sensibilizzazione civica sul tema, all'individuazione di nuove forme di innovazione sociale tese al coinvolgimento della cittadinanza nell'erogazione di tale servizio. Auspicabile anche l'inserimento o potenziamento della tariffazione premiale, ad esempio, con dotazione di tesserini che possano comportare per i più virtuosi benefici nella fruizione di altri servizi o scontistica legate, per esempio, alle attività commerciali rispetto alla capacità di differenziazione dei rifiuti dei singoli cittadini e dei condomini, così come la creazione di isole ecologiche interrate per le nuove costruzioni. La viabilità anche nell'ottica dell'ottimizzazione dei percorsi della rete di trasporto pubblico esistente in sinergia con l'azienda municipalizzata di riferimento e soprattutto in previsione dell'emissione in circolazione dei nuovi BRT (Bus rapid transit) che, se da un lato costituirà un punto di forza in città anche per il Municipio 2 a garanzia di una maggiore sostenibilità, dall'altro comporterà una riduzione inevitabile di posti auto da fronteggiare tempestivamente con la previsione di soluzioni alternative di concerto con la competente Ripartizione centrale. La distanza, non solo fisica, ma anche emozionale tra i quartieri più distanti dal centro città Mungivacca a Poggiofranco affinché sentano ridursi la lontananza tra città e periferia e venga meno il concetto di quartiere

dormitorio. Ad esempio, a Mungivacca si potrebbe progettare e realizzare attività per i cittadini anziani residenti in quell'area stipulando delle convenzioni, per esempio, con l'Istituto Gorjux per l'uso di alcune aule, per esempio, dislocando una delle sedi dell'Università della terza età per attività ludico-ricreative, quindi parliamo per quegli anziani che non hanno possibilità di spostarsi verso le strutture comunali presenti negli altri quartieri del Municipio, si potrebbe animare il parco Princigalli in aggiunta al Festival dei Popoli che si svolge a maggio di ogni anno con attività destinate a tutte le fasce di età con eventi tematici a rotazione e con gli altri spazi verdi del Municipio, ne ho nominati molti ma ce ne sono anche altri, con i mercatini, i concerti domenicali, mostre di artigianato, cinema e corsi di ginnastica o di ballo all'aperto nei periodi più caldi, ripensare al risanamento e al riutilizzo degli spazi sportivi adiacenti al parco Princigalli, pensare di creare un ulteriore Park & Ride anche con riguardo alla vicina zona dell'Ikea per fare defluire il traffico verso il centro cittadino per chi proviene dalla provincia. Un altro esempio potremmo farlo per il quartiere Poggiofranco che presenta un quartiere animato dalla presenza dell'università e della nuova movida ha necessità di ricucire sicuramente il legame con la città. Qui si dovrà predisporre il rifacimento delle aree sportive esistenti per attività a 360° per tutti i

cittadini, programmare il risanamento dell'ex mercato di via Carrante con la creazione di un polo culturale con la possibilità di creare al proprio interno un'area cinema-teatro di cui attualmente il Municipio 2 è carente e che sia in grado di offrire servizi a tutte le fasce d'età con particolare riferimento ai giovani per stimolarne la partecipazione alla vita politica, cittadina e di quartiere con la possibilità di essere il fulcro operativo della Consulta dei Giovani, quale spazio innovativo di partecipazione e rappresentanza giovanile, tra le altre, con la finalità di misurare quello che è l'impatto generazionale delle politiche, ossia come le decisioni politiche e amministrative influenzano le generazioni che vivono il Municipio 2 e la città tutta.

Quali sono poi le strade che è nostra intenzione percorrere nei prossimi 5 anni? Fondamentale portare a compimento le iniziative e i progetti implementati nel corso della precedente legislatura e non conclusi o non avviati, tra i quali ricordiamo il garage-parcheggio interrato zona X a Poggiofranco di proprietà del Comune con capienza di oltre 100 posti auto da restituire alla collettività anche sfruttando strumenti di attuazione, quali il partenariato pubblico-privato da individuarsi a mezzo di procedure ad evidenza pubblica, nuovo asilo nido nell'area di via Bartolo di cui si attende la fine dei lavori con l'obiettivo di creare un vero e proprio polo scolastico di

tutti i gradi. Problematiche legate alla viabilità, quali la difficoltà di raggiungere il complesso Faraualla alla nuova bretella di Viale Escrivà e la necessità di porre fine e stimolare e trovare una soluzione al traffico di via Colletta su Viale Pasteur all'esame degli uffici IVOP, il completamento della nuova area verde lungo Viale Kennedy nel quartiere Poggiofranco intitolata a Monica Dal Maso e deliberato dal precedente Consiglio sulla scorta di risorse finanziarie immediatamente disponibili, l'istituzione del distretto urbano del commercio del Municipio 2, quale atto consequenziale all'approvazione del documento strategico del commercio fondamentale strumento di programmazione per promuovere lo sviluppo del commercio della città di Bari in un territorio a grande vocazione commerciale come quello del Municipio 2 che, certamente merita a pieno titolo l'istituzione del DUC con particolare attenzione al sostegno del commercio di prossimità.

In proposito, l'altro obiettivo importante per i prossimi 5 anni riguarda soprattutto i mercati al chiuso che potrebbero rappresentare un'opportunità importante legata sia al sostegno di particolari attività commerciali, sia la sostegno per la creazione di nuovi luoghi di aggregazione, l'utilizzo negli orari serali non circoscritto solo ad un limitato periodo estivo, ma a tutto l'anno con apertura almeno 2 volte alla settimana in virtù di nuove concessioni per attività legate, ad esempio, ai giovani, ad

associazioni, ma anche con aperture serali quotidiane per chi volesse riutilizzare i numerosi box sfitti per farne piccole attività di ristorazione e Street Food sulla scorta di quel che già avviene in alcuni mercati d'Europa e oggi anche in Italia dove assistiamo ad una vera e propria rinascita di spazi con differenti vocazioni.

La realizzazione del nuovo parcheggio nell'area limitrofa al mercato di Santa Scolastica dal lato di Viale Concilio Vaticano II, un intervento che è già compreso nel piano triennale delle opere pubbliche sin dal 2019, ma da rimarcare alla Ripartizione centrale perché appunto risulta di importanza strategica per gli operatori commerciali ivi insediati, oltre che per tantissimi quotidiani fruitori, il rilancio del mercato coperto di Via Amendola nel quartiere San Pasquale, ultimazione e consegna della palestra per la scuola Galileo Galilei nel quartiere Picone, dare continuità poi ha ormai consolidate realtà di lungo corso che rappresentano sicuramente un valore aggiunto, tra le quali il Centro di Documentazione Antimafia Antonino Caponnetto un vero e proprio presidio di legalità, di memoria e giustizia che da 15 anni è nel nostro Municipio 2 che svolge un'importantissima ed innovativa opera di sensibilizzazione sul territorio municipale e cittadino per la diffusione della cultura della legalità con molteplici iniziative ed informazione e contrasto al fenomeno mafioso nelle sue tante e svariate connotazioni con sede presso la

biblioteca municipale Coletta, il Centro Caponnetto dovrà essere sicuramente ulteriormente consolidato allargando sempre più il proprio raggio di azioni su tutto il territorio cittadino e potenziando la collaborazione con strutture carcerarie presenti sul territorio sia nella direzione della prevenzione dei soggetti a rischio devianza, sia nella prospettiva di recupero dei soggetti devianti o deviati.

La comunità solidale nata per far conoscere a tutti, in particolare a coloro che risiedono nel Municipio 2 le iniziative principali, servizi socio-sanitari, assistenziali, culturali, pubblici e privati presenti nei quartieri per informare e guidare i cittadini alla partecipazione delle attività organizzate sul territorio e per accedere ai servizi. Nel corso dell'attuale consiliatura dovrà passare da una fase strutturale ad una fase più propriamente operativa nell'ambito della co-progettazione e co-programmazione allo scopo di esaminare le criticità ravvisabili in materia di welfare e di individuare nuove possibili soluzioni attraverso una concreta collaborazione e il confronto fra i vari operatori impegnati nel campo sociale.

La Consulta delle scuole all'intero della quale il nostro obiettivo è impegnarci nell'ottica di stabilire una collaborazione sempre più proficua tra le istituzioni municipali e scolastiche per una programmazione condivisa

degli interventi affinché rappresentino e consolidino il concetto di presidio di democrazia e di garanzia dei diritti educativi per tutti, anche con l'obiettivo di rendere partecipe la comunità alla vita scolastica, promozione delle scuole come poli aggregativi di natura culturale all'interno del Municipio 2 e della collaborazione con le varie tipologie di associazionismo presenti sul territorio creando inoltre il Municipio dei bambini e delle bambine under 10, nonché il Municipio dei ragazzi e delle ragazze under 18, affinché sia stimolata fin dalla tenera età la partecipazione alla vita democratica comunitaria.

Progettare nuove e molteplici iniziative nella prospettiva futura del rilancio di questa vasta comunità a partire dalle possibilità concrete che ci vengono date dal Decentramento Amministrativo e quindi partirei per questo importantissimo cruciale punto da che cosa? Dall'attivazione di una vera e propria azione coordinata dei 5 Municipi cittadini sui temi del Decentramento Amministrativo in linea con gli obiettivi prefissi dal sindaco Vito Leccese che sono quelli di ridare finalmente centralità a questo tema offrendo ai Municipi il ruolo chiave che gli appartiene nel processo di attuazione laddove necessario e laddove necessario di riforma vero e proprio del testo normativo. La realizzazione nell'ottica della città policentrica della città dei 15 minuti infatti

in quella dimensione quotidiana della prossimità dei servizi sia davvero funzionale alle esigenze dei cittadini per poter avviare questo processo sarà dunque necessario l'elaborazione di una proposta di riforma e un atto di indirizzo da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale in ordine a tutti gli adeguamenti regolamentari in materia che si rendano necessari, sia in ordine all'ottimizzazione dell'attribuzione delle competenze tra uffici centrali e municipali. La reale disponibilità di un budget di bilancio da assicurare in misura non inferiore al 30% della spesa globale prevista in bilancio come vuole l'art. 61, comma IV, del relativo Regolamento sul Decentramento, dell'attuale Regolamento sul Decentramento, ovvero di risorse economiche e nonché di risorse umane sufficienti a porre in essere strumenti operativi di gestione decentrata di servizi offerti al cittadino, per esempio, un ufficio distaccato IVOP in ogni Municipio o in alternativa almeno un ingegnere o un geometra in dotazione a ciascun Municipio oppure ancora messa a disposizione di ciascun Municipio di una sezione dell'Ufficio IVOP centrale dedicata, istituzione di tavoli permanenti di collaborazione con la Ripartizione centrale competente in tema di cura del territorio, igiene e ambiente per meglio rispondere con maggiore celerità ed efficienza in maniera capillare agli specifici bisogni di ciascun territorio municipale, nonché alle istanze di risoluzione delle

insorgenti criticità sul territorio. La dotazione di un efficiente sistema di monitoraggio della qualità dei servizi ed in ultima l'analisi della qualità della vita, si traduce in questo poi in fin dei conti, all'interno di ciascun Municipio a mezzo di un portale informativo o App nella migliore delle ipotesi che sia di supporto reciproco per i Municipi stessi con un'attività di redazione, implementazione ed aggiornamento dei contenuti di questo portale o della App con riferimento ai servizi del Municipio e alla modulistica che si dovesse rendere necessaria, il tutto in sinergia con le strutture centrali comunali e con i servizi annessi e a vantaggio dei cittadini e della strutturazione di un adeguato e capillare sistema di comunicazione, quello di cui vi parlavo precedentemente, affinché si possano vedere realizzati i punti cardine del decentramento. Fondamentale ed imprescindibile dovrà essere l'apporto di dotazione di personale sufficiente a garanzia dell'espletamento delle funzioni proprie del Municipio ex art. 53 del Decentramento del regolamento stesso anche attraverso la razionalizzazione del personale esistente nelle varie ripartizioni centrali a beneficio dell'incremento del personale amministrativo in dotazione ai Municipi laddove non sia possibile prevedere nuove assunzioni.

È anche vero, vado subito a questo punto di quello che spetta a noi, per quel che riguarda l'art. 4 del

Regolamento sul Decentramento Amministrativo che ai singoli Municipi spetta l'indicazione della concreta programmazione operativa, la gestione di tutte le attività e le iniziative a valenza municipale, nonché la gestione e il controllo di tutti i servizi rientranti nel proprio ambito territoriale. L'obiettivo sarà, dunque, quello di consentire al Municipio 2 l'autonomo svolgimento delle attività di progettazione e di verifica della fattibilità e delle necessarie opere di cura e manutenzione del territorio municipale ai fini del loro inserimento nel bilancio e nel piano triennale delle opere pubbliche e dalla loro cantierizzazione al fine di dare attuazione sostanziale ai processi partecipativi dei cittadini nella pianificazione, il tutto a mezzo del cosiddetto bilancio partecipato quale prodromico strumento attraverso cui a partire dalla consultazione preventiva dei cittadini sia in forma singola che associata sia possibile realizzare un autentico Decentramento Amministrativo che valorizzi i processi di formazione e di democrazia partecipativa dal basso in ogni ambito di giovani, donne, anziani, persone disabili, immigrati, LGBTQ+ che diventano protagonisti del loro futuro a mezzo di politiche di governo condivise della città rendendo possibile un'azione politico-amministrativa più incisiva e capillare garantendo maggiori servizi, diritti e pari opportunità per tutti nel rispetto delle differenze in nome di un'uguaglianza sostanziale e nel diritto di tutti a vivere appieno la

città. La sfida sarà infatti dare omogeneità ad un territorio composto da quartieri eterogenei esaltandone le specifiche peculiarità, ma con pari possibilità di accesso ai servizi e i cittadini che hanno più servizi che godano della qualità dei luoghi, della vita quotidiana, migliorano il loro benessere e la loro qualità di vita che sarà interdipendente con la qualità urbana e saranno cittadini felici in un Municipio felice. La base affinché il Municipio 2 risulti inclusivo e felice comporta un sistema di welfare funzionante e ben organizzato e quindi per questo verso sinora ha costituito certamente il principale campo di impegno delle attività dei Municipi appare opportuno confermare e potenziare i risultati ottenuti attraverso l'attività di riorganizzazione dei servizi così da evitare la sovrapposizione alla duplicazione di interventi da parte dei servizi comunali e municipali e soprattutto mediante l'attribuzione ai Municipi delle risorse economiche necessarie a far fronte a tutte le attività da realizzare per una più efficiente erogazione poi dei servizi nell'ambito della gestione del fenomeno sempre più emergente della nostra città e della grave marginalità adulta che riguarda il territorio dei Municipi tutti e che richiedono un'azione integrata di più soggetti pubblici si propone l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente che coinvolga, attraverso un processo partecipativo e di programmazione, i referenti dei Municipi

con le differenti Ripartizioni a supporto delle Conferenze di Servizio indette per la stipula di accordi di programma o accordi tra amministrazioni, come previsto dall'art. 58 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, nonché di indirizzo all'elaborazione del piano sociale di zona e del piano cittadino di contrasto alla grave marginalità adulta. L'obiettivo sarà di aprire gli spazi non utilizzati di proprietà comunale in tutto il territorio del Municipio 2 e degli sportelli di orientamento sociale volti a fornire servizi di informazione di primo livello e di supporto, anche con la finalità di intercettare situazioni problematiche e di indirizzarli ai servizi socio-sanitari ed educativi per la risoluzione dei problemi in collaborazione con il terzo settore. Sportelli che possono offrire anche servizi di tutoraggio dopo scuole ai più piccoli, sostegno inerente alla mediazione culturale per gli immigrati e residenti, consulenza di contrasto al dilagante fenomeno delle ludopatie e del consumo di alcol e droga e della violenza sulle donne facendo leva anche sulle parrocchie, i luoghi di culto in generale, sul volontariato di giovani adulti ed anziani che vogliano donare parte del loro tempo e delle loro competenze in questa attività che andranno ad implementare una sorta di casa del tempo. In particolare dovranno essere attenzionate le forme di dilagante povertà urbana che colpisce soprattutto minori e pensionati e che per i primi diventa inevitabilmente

povertà educativa e se non sanata marginalità sociale. Si tratta di giovani spesso fuoriusciti delle famiglie e studenti che con precarietà lavorativa o disoccupati nonché anziani in condizioni di fragilità estrema sia economica e sia di solitudine, per i quali il lavoro non riesce più a fungere da contenimento della povertà. A tanto aggiungendosi i nuovi bisogni connessi alla marginalità spesso sommersa degli extracomunitari e dei disabili mentali, quindi l'obiettivo successivo all'intercettazione delle problematiche nell'ottica della presa di coscienza che il problema di tale povertà è sistemico, è quello di favorire uno sforzo di rete che solo può cercare di risolverlo. Tali linee di azione politico-amministrativa dunque hanno l'obiettivo di offrire, non solo maggiori servizi ai cittadini, ma di dare la concreta possibilità di uscire dalle solitudini che affliggono trasversalmente il tessuto sociale ed entrare in rapporto con gli altri, sviluppare più empatia e compassione e un maggiore senso di comunità la sola in grado di dare identità ai luoghi che si abitano. Questa è la vera sfida da cui tutto discende e le istituzioni in questo il ruolo o meglio la chiamata per me ad essere i facilitatori di tali processi. Un grande obiettivo per i prossimi 5 anni per il Municipio 2 è quello di progettare e realizzare con l'Amministrazione centrale un piano specifico per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Da non dimenticare l'utilizzo delle aree

afferenti al Municipio 2 che adesso giacciono in condizioni di abbandono da destinare ai servizi e ad attività che riguardino direttamente i cittadini, come per esempio, l'area dell'ex ospedale Bonomo da adibire a residenze e alloggi universitari e casa dello studente e da servizi funzionali all'attuazione del diritto allo studio universitario. Quota parte poi dell'edificio che ospita la biblioteca municipale di via Cagnazzi in Carrassi che diventi la casa della musica e il quartier generale della banda musicale, per esempio, del Municipio 2. L'ex Centrale del Latte in Viale Orazio Flacco nel quartiere Picone dove nell'ambito del piano assistenziale della città di Bari finanziato con il PNRR sarà insediata una delle 5 Case di Comunità previste dall'ASL BA una sorta di poliambulatorio ASL in cui sarà assicurata la continuità assistenziale dei medici di Medicina Generale e dai pediatri di libera scelta tutti i giorno dalle 8:00 alle 20:00 e con il completamento della copertura notturna e festiva di un medico e personale sanitario. Senza perdere di vista le grandi opportunità offerte dalla rigenerazione urbana cantierizzato o in via di cantierizzazione, per esempio, al Parco Rossani sorto nell'area dell'ex Caserma Rossani appunto a scavalco fra i quartieri San Pasquale e Carrassi con i suoi 8,5 ettari, qui l'obiettivo è quello di creare il nuovo polo universitario con il completamento della Piazza d'arti che sarà il cuore verde di questo spazio, un giardino che

collega il Parco Rossani da poco realizzato con l'area a sud del quartiere, ma che soprattutto costituirà una sorta di estensione all'aperto dell'Accademia delle Arti e più in generale del nuovo polo culturale il polo bibliotecario pugliese che ospiterà la grande biblioteca omonima della Rossani che sarà la grande del Sud ed ancora Auditorium, cinema, nuovo spazio verde per studiare anche all'aperto (incomprensibile) e stimolerà il rinnovamento del tessuto sociale di quartiere, qui la sfida sarà sicuramente essere protagonisti dell'utilizzo di questi spazi noi come Municipio. Il grande Parco della Giustizia alle casermette che sarà una casa per la giustizia con un enorme parco attrezzato fruibile da tutta la cittadinanza con le due aree macro funzionali sempre aperte alla città in cui sorgeranno varie funzioni di rango urbanistico territoriale stimolando le microeconomie locale per il quartiere e arricchendolo di un ulteriore specificità con il miglioramento di quei servizi legati alla viabilità e alla sicurezza di un'area che al momento risulta abbastanza degradata. Poi abbiamo il Parco dell'Innovazione nell'ex Caserma Magrone che costituirà il polo appunto dell'innovazione con aule didattiche e laboratori destinati alla ricerca per il Politecnico di Bari e necessità di creare nuove residenze ed alloggi universitari per gli studenti e le studentesse fuori sede e quindi ci sarà un'area verde, un'ampia area verde di circa 20 ettari in

questo nuovo grande spazio con impianti sportivi fruibili da tutti i cittadini del Municipio 2 che rappresenterà un importante e connessione ecologica comunque dell'area del Parco della Giustizia e dell'ex ospedale Bonomo. L'ex scuola Carlo del Prete che mi sta particolarmente a cuore oggi sede del Municipio 2 che potrà divenire il grande polo socio-culturale multifunzionale del Municipio 2 nel cuore proprio del Municipio legato anche all'operatività del complesso del Parco Rossani con diverse attività destinate a tutte le fasce d'età che insistono sul Municipio 2, dai piccoli agli anziani e alle persone disabili, come ad esempio, scuola di recitazione, scuola di ballo, corsi di yoga, per esempio, letture ad alta voce, arena cinematografica e diciamo teatrale con anche riferimento all'attuale area del parcheggio che potrebbe diventare nel periodo più caldo, nel periodo estivo e primaverile, un luogo appunto di rappresentazioni teatrali come già avvenuto nell'ambito delle Due Bari, della programmazione delle Due Bari di quest'anno programmata dal Comune di Bari. È auspicabile che all'intero della struttura ci sia la sede del Municipio dei bambini e delle bambine e dei giovani under 18 per stimolarne la partecipazione alla gestione della cosa pubblica affiancato alla Consulta delle associazioni, così come rendiamo auspicabile la realizzazione di una Consulta dei luoghi di culto che insistono sul Municipio 2 per stimolare il dialogo

interreligioso e promuovere forme di interazione interculturale e di collaborazione nell'ambito del welfare con convenzione di utilizzo dei loro spazi, in aggiunta alle già esistenti convenzione tra palestre delle scuole e le associazioni sportive.

Il municipio 2 sarà caratterizzata, inoltre, da una maggiore e migliore fruizione degli spazi verdi esistenti al suo interno dalla creazione di una sorta di cintura verde sulla scorta di quello che accade, per esempio, in altre città d'Europa, grandissime città d'Europa, che abbracci tutti i suoi quartieri grazie all'implementazione della nascita dei boschi periurbani favorendo l'apertura dei giardini privati, realizzando altre aree attrezzate e dedicate allo sgambamento dei cani rafforzando la manutenzione di quelle esistenti e la presenza degli appositi contenitori per le deiezioni canine e favorendo laddove è possibile percorsi culturali, ambientali e naturalistici, ad esempio, visite guidate ai parchi del Municipio con i cosiddetti itinerari verdi per cittadini, ma anche per turisti, potenziandone la cura e la manutenzione ordinaria anche con il coinvolgimento delle associazioni, per cui si auspica la stipula di ulteriori accordi e patti di cura diffusi sulla scorta di quanto già avviene per alcuni di essi o di singoli cittadini disposti a fungere da custodi della bellezza del quartiere coinvolgendo anche gli anziani, nonché controlli in tali

luoghi a mezzo di un sistema di telecamere di videosorveglianza che ne aumentino il livello di sicurezza soprattutto nelle ore serali e notturne e fungono da deterrente verso gli atti vandalici. Da non dimenticare poi sul nostro territorio per quello che è l'alto valore storico che all'interno di esso si cela il patrimonio di ville settecentesche, gli ipogei insistenti e caratterizzanti appunto il Municipio 2. L'obiettivo nelle more della ristrutturazione e recupero di quelle già acquisite al patrimonio comunale, come ad esempio, Villa Giustiniani oppure dal recupero di Villa Roth per citarne soltanto alcune è quello di accrescerne la conoscenza da parte dei residenti, ma anche di tutti i cittadini baresi nell'ottica del policentrismo storico mediante percorsi a tema, anche afferenti realtà ad oggi sconosciute come per esempio quartiere ebraico, rifugi antiaerei, i percorsi legati in generale agli edifici di particolare interesse storico e architettonico che potrebbero diventare meta di nuovi percorsi turistici a livello cittadino. Lo stesso dicasi per i grandi parchi, i giardini, orti e boschi urbani e periurbani municipali che potrebbero essere meta di visitatori, cittadini e stranieri nell'ottica della diffusione della conoscenza della geo-biodiversità. L'obiettivo qui è quello ulteriore di coinvolgere persone con disabilità fisiche e intellettive che possano, laddove consentito a loro consentito, fungere da guide o da piccole

guide per quel che riguarda i minori, per esempio. In tema di parchi e di orti urbani poi è da incrementare anche con riferimento alle piccole zone di verde cittadino presenti all'interno dei complessi delle case popolari, zona Ciano, Case Arca e zona Mungivacca (incomprensibile) ovviamente nel primo caso con convenzioni da stipulare con l'Arca dove si potrebbe incentivare la nascita di piccoli orti urbani affidati alle cure dei residenti. Essi dovranno essere luoghi caratterizzati sempre più da una loro specifica identità collettiva che si tradurrà nel proporsi come contenitori e luoghi multifunzionali dove promuovere l'incontro della collettività e la sua crescita, manifestazioni culturali e sociali tese all'integrazione delle varie culture e quali luoghi di vero e proprio benessere psicofisico si auspica la loro caratterizzazione con percorsi sensoriali con dotazione sempre più completa di arredi ed attrezzature sportive a servizio di tutte le fasce d'età, in particolare specifiche per bambini e bambini, anziani e persone disabili, ad esempio, percorsi specifici per malati di Alzheimer, con particolare attenzione a precisi periodo dell'anno nel quale le categorie più deboli possono essere maggiormente isolate, come per esempio durante le festività natalizie oppure il periodo estivo. Ad ingenerare e rafforzare poi specie con riferimento ai più piccoli la sensibilità e la cultura del rispetto e della cura del verde e dei luoghi a partire dai

parchi più grandi è auspicabile la dotazione diffusa di cartelli descrittivi delle specie arboree e delle piante ivi esistenti, nonché la presenza di bacheche con legende esplicative. Il tutto nell'ottica del potenziamento dello spazio pubblico aperto come collante della dimensione di prossimità sociale e relazionale della vita nei quartieri del Municipio 2 rilanciando il patto dei Municipi e le reti civiche e urbane.

L'identità del Municipio 2 nei prossimi 5 anni deve essere completamente rinnovata e deve trovare come collante il concetto di radici ed ali valorizzando il tema della memoria, della città e dei quartieri come spazi di costruzione di coscienza comunitaria. Il nostro, insomma, è un progetto ambizioso, non il mio, ma il nostro se lo vorrete sarà praticamente un progetto davvero ambizioso.

La costruzione di una comunità a forte coscienza urbana promuovendo tra le scuole il racconto del Municipio 2 attraverso differenti registri espressivi soprattutto nelle aree culturali e sportive. Sarà necessario, quindi, il nostro impegno affinché si creano appuntamenti specifici in determinati periodi dell'anno legati al susseguirsi delle stagioni e delle celebrazioni dei temi socio-culturali più rilevanti favorendo la nascita di un coro, per esempio, del Municipio 2 che possa esibirsi nei vari spazi istituiti alla fruibilità, al ripristino del Maggio Barese con il coinvolgimento delle scuole, all'organizzazione di tornei

sportivi delle varie discipline favorendo la nascita di squadra del Municipio 2 che possa partecipare ad eventi locali e nazionali, anche riproponendo i pregressi eventi culturali e sportivi municipali di maggior successo. Necessaria sarà la tempistica di programmazione a medio e lungo termine per permettere con congruo anticipo, non solo la buona riuscita, ma anche il maggior coinvolgimento di tutte le fasce d'età appartenenti al Municipio 2, questo significherà che dovremo pensare in maniera anticipata ad un vero e proprio calendario delle attività da svolgere nel nostro Municipio. Sono consapevole comunque che si tratti di un percorso in itinere, queste sono le nostre linee programmatiche che sono comunque aperte a nuovi input per le quali non poche saranno le difficoltà da affrontare, ma io conto sul lavoro di squadra e sulle competenze di ognuno di noi finalizzate soltanto al bene comune perché come diceva Don Pino Puglisi "La condivisione è la forza della rigenerazione umana delle città". Grazie per l'attenzione.

(Applauso)

Presidente

Scusatemi per questa lunga lettura.

Direttore

Se ci sono interventi che ritengo siano numerosi possiamo iniziare a prendere le prenotazioni in maniera da avere un calendario diciamo così più preciso. Allora, chi si propone? Intranò, Fiorentini, Abbatescianni, Pesce, ci sono altri? Lisco, Ruggiero. Sono terminati? Okay. Ah, Ambruosi. Okay, quindi Presidente se vuole dare...

Presidente

Prego, la parola al Consigliere Intranò.

Consigliere Intranò

Buongiorno Direttore, all'Istruttore amministrativo, al nostro Presidente e a tutti i Consiglieri. Ritengo che le linee programmatiche del nostro Presidente siano, sì, ambiziose, ma anche utopistiche e abbastanza fantasiose. Diciamo che ciò che materialmente c'è scritto non corrisponde e non corrisponderebbe in futuro a realtà partendo dal discorso del distacco dell'IVOP perché a mio avviso già oggi necessita di ulteriore personale. Ci sono grossissime problematiche e ringrazio il Presidente per aver segnato la problematica che riguarda la Massari-Galilei perché ancora oggi i ragazzi della Galilei necessitano di un pulmanino e sono senza la palestra e soprattutto di una tematica che sta a cuore al nostro partito che in passato era stato insomma anche oggetto di flash mob per quanto riguarda la Centrale del Latte perché

ritengo che veramente nel 2024 vedere uno stabile in quelle condizioni con quella storicità è davvero un peccato.

Per il resto credo che a oggi ci siano grosse problematiche di sicurezza nel nostro Municipio che riguarda l'Estramurale Capruzzi soprattutto e i senza fissa dimora che a mio avviso da parte del Comune dovrebbero essere, non solo attenzionati, ma anche trovate soluzioni alternative e di certo non sarà il decreto che ha appena approvato il nostro Sindaco una manna dal cielo e la panacea per tutte le problematiche.

Villa Roth e Villa Giustiniani ormai dal centro-sinistra di Municipio sono 10 anni che sentiamo solo belle parole, ma a oggi se lo stato dei fatti delle condizioni credo che porti davvero a far sì che ci sia veramente e si spesa con il PNRR un rifacimento del tutto per far sì che la nostra storicità possa essere sempre tutelata.

Da parte dell'Opposizione sicuramente sarà sempre motivo di affiancamento e di aiuto nei suoi confronti, ovviamente queste linee programmatiche potrebbero essere in futuro oggetto di una dura e forte opposizione perché insomma c'è tanto materiale su cui poter discutere in futuro. Grazie mille.

Presidente

Grazie, Consigliere Intranò. Vorrei rispondere. Ovviamente come ho detto in apertura e come ho detto durante la

lettura del documento bisognerà avere coraggio. Essere amministratori significa essere anche coraggiosi, assumersi le proprie responsabilità ed essere coraggiosi. Un programma che diciamo sia corposo, è un programma che una sfida, è una sfida non solo per chi lo ha redatto, ma è una sfida per tutti quanti noi. Io sono sicura che tutti voi saprete raccogliere questa sfida con coraggio e con passione e con determinazione perché diciamo in queste linee di indirizzo programmatiche ci sono, sì, le visioni del futuro a breve, medio e lungo termine, ma ci sono anche a ben guardare le soluzioni e gli strumenti per poterci arrivare. È ovvio che in molti casi il Municipio 2 che deve partire soprattutto da un'opera di attivazione e di attuazione del Decentramento Amministrativo l'unico orpello che noi abbiamo per poter tradurre in realtà quelle che sono le nostre progettualità dovrà essere l'obiettivo comune ed è quello di cui noi ci dovremmo dotare per poter agire in maniera veramente efficace sul territorio. Non scendo nello specifico però per quel che riguarda per esempio l'IVOP come voi avete potuto ben ascoltare e leggere probabilmente ci sono soluzioni anche alternative a questo, però diciamo ripeto bisogna sapere dove si vuole andare e rilanciare in pratica per me almeno una progettualità che sia ambiziosa perché si deve avere il coraggio di farlo, non bisogna mantenersi al minimo perché non si crede nelle proprie potenzialità. Io credo che tutti

insieme, ma davvero tutti, noi possiamo contribuire a che questo programma possa essere riempito di attuazione nel corso dei prossimi 5 anni e guardate se avremo fatto anche solo una parte di quello che c'è scritto avremo offerto noi tutti assieme un servizio utilissimo alla cittadinanza e avremo dato senso al nostro ruolo.

Prego, la parola alla Consigliera Fiorentini.

Consigliera Fiorentini

Emanuela Fiorentini, Partito Democratico.

Ringrazio il Presidente, ringrazio il Direttore e tutti coloro che oggi stanno collaborando per questo bellissimo Consiglio. Ringrazio il Presidente perché in pochi mesi è riuscita ad avere una fotografia perfetta del nostro Municipio in ogni piccolo particolare sia nella visione di insieme che nella visione analitica, quindi questo dimostra una grande dedizione, un grande entusiasmo per questo Municipio e seppure non è residente nel nostro Municipio, ma io sento come se ci fosse sempre stata e questa cosa mi emoziona molto, veramente, mi sento ben rappresentata. Penso che i nostri cittadini possano sentirsi rappresentati e tutelati in questa consiliatura.

Gli obiettivi sono tanti e io personalmente amo procedere per obiettivi perché gli obiettivi ci indicano la strada da procedere, ci indicano un processo da mettere in atto e penso che noi politici abbiamo il compito di creare

processi, magari poi non riusciremo a portarli tutti a termine, però ci saranno altri che continueranno la nostra strada. Quindi, penso di parlare a nome di tutto il Partito Democratico io ritengo veramente di essere... sono molto soddisfatta di queste linee e auguro al Presidente e a tutti quanti noi veramente uniti di portarli avanti ciascuno con le proprie competenza perché i Consiglieri di questo Municipio sono fantastici ciascuno ha delle competenze, ha delle professionalità e penso che ognuno di noi potrà un po' smistati nelle varie direzioni portare avanti questi processi che sono stati indicati chiaramente dal nostro Presidente. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Fiorentini. Grazie a tutto il gruppo del PD. Abbatescianni, Consigliera Abbatescianni prego la parola a lei.

Consigliera Abbatescianni

Alessandra Abbatescianni, Decaro per il Sindaco.

Buongiorno a tutti. Buongiorno Direttore, Ivana e a tutti voi Consiglieri. È stato, come dire, importante venire qui oggi me lo sono imposta e sono contenta di aver sentito queste linee di indirizzo, non è facile scrivere delle linee di indirizzo lo so bene. Come diceva la Consigliera Fiorentini mi è piaciuto vedere che c'è stata una visione

aperta su un territorio che a dispetto di quello che si dice non è un territorio facile, anzi è un territorio davvero disomogeneo, solo un occhio attento può comprendere che il Municipio 2 non è solo Poggiofranco, non è solo il quartiere dei ricchi, ma è tanto altro. Mi è piaciuto vedere un programma utopistico e sognante perché mi piace sognare e mi piace da sempre poter realizzare il sogno perché questo è il cosiddetto ikigai come dicono i giapponesi, cioè il motivo per che ci dà la forza di svegliarci ogni mattina avere un obiettivo per seguirlo e se non è facile ben venga. Siamo tante teste, siamo 21, non sei sola, Presidente, mi sento di darti del tu perché la formalità non mi piace, non sei sola, siamo tanti e siamo tante belle teste Maggioranza e Opposizione. Mi dispiace quell'intervento iniziale non è stato sicuramente molto carino partire già con un "Non ce la faremo", ma io sono sicura che insieme - la Consigliera Ambruosi mi sta guardando - perché so che dalle criticità possono nascere poi le migliorie per il nostro territorio, questo significa insieme ascolto, empatia, persone, inclusione, partecipazione, confronto e idee. Mi piacerebbero che queste fossero le parole che saranno al centro di questi 5 anni fra tutti noi guardandoci negli occhi e davvero dicendoci quello che va e quello che non va e cercando di raddrizzare il tiro insieme. Noi ci siamo. Io sono contenta che tu abbia pensato a dei luoghi di aggregazione, a dei

luoghi per la cultura, per la musica, per una condivisione, sono contenta e sono certa che raggiungeremo con la caparbia che hai dimostrato e ti caratterizza ed è quella che caratterizza anche ciascuno di noi, io sono certa che riusciremo a raggiungere gran parte di questi obiettivi. Grazie a tutti.

Presidente

Grazie, Consigliera Abbatescianni. Mi sento solo di dire una cosa che il compito di un Presidente, in questo caso diciamo una Presidente, è quello di essere un po' come una condottiera di un gruppo e chi conduce una nave o un esercito o una squadra deve sapere esattamente dove vuole arrivare e dove vuole andare e in quest'ottica ho fissato delle mappe proprio concettuali nei vari ambiti di competenza da seguire per gli obiettivi da raggiungere. È ovvio che sarà un lavoro di squadra, un lavoro in cui in ogni Commissione si lavorerà certamente per il raggiungimento di quegli obiettivi e soprattutto vorrei dire un'altra cosa gli obiettivi che sono indicati in questo piano sono degli obiettivi raggiungibilissimi per tutto quello che riguarderà la nostra diretta competenza, per il resto, per quello che sarà la collaborazione con gli uffici centrali noi fungere da pungolo. Io sarò sempre con voi in prima linea e con tutti coloro che mi vorranno affiancare in nome della onestà intellettuale e del ruolo

che è stato affidato a tutti Maggioranza ed Opposizione.
Grazie.

La parola ora al Consigliere Pesce.

Consigliere Pesce

Buongiorno Presidente, buongiorno Direttore, buongiorno alla dottoressa Menolascina e buongiorno a tutti i Consiglieri e le Consigliere.

Marco Pesce, Partito Democratico.

Io ringrazio, non solo per la parola, ma ringrazio per queste linee di indirizzo redatte con l'attenzione nei confronti di tutte le categoria e di tutte le classi sociali, di tutti cittadini e cittadine e soprattutto grazie anche per aver utilizzato un linguaggio di genere che manifesta inclusione, innovazione e lungimiranza che sono i tre concetti cardine di queste linee programmatiche. Ringrazio di avere un Presidente che venga da un altro territorio, come hanno millantato chi non ha condiviso questa scelta, e la ringrazio perché così si può avere finalmente un occhio critico e clinico sulle problematiche del territorio, come ha evidenziato anche il Consigliere Intranò, di cui ringrazio affinché questi interventi possano far carico maggiormente forse dell'iniziativa che la Presidente ha rappresentato in questi pochi mesi di mandato. Ringrazio anche per aver avuto, al di là di questo coraggio, anche questa visiona così aperta su tante

criticità e su tanti progetti e con riferimento alle criticità su quelle che appunto derivano da una presidenza precedente che ha avuto il coraggio di raccogliere e di fare proprio affinché possano essere portate come obiettivi finali in questi 5 anni. Quindi, grazie Presidente per aver condiviso con noi in maniera così dettagliata questo programma, circostanza non scontata perché non tutti sono disponibili a scoprire le proprie carte e a mettere le carte sul proprio tavolo e lei qui si è assunta l'impegno di farlo pubblicamente. Quindi, grazie per aver condiviso tutto quanto con noi e per quanto riguarda sicuramente il Partito Democratico, ma penso di parlare a nome di tutta la Maggioranza sicuramente troverà supporto nelle varie attività. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Pesce. La parola al Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

Buongiorno a tutti. Presidente, buongiorno, Direttore, dottoressa Menolascina e tutti noi presenti questa mattina. Ho ascoltato con molto interesse l'intervento della Presidente, perché per me è della Presidente non riesco a dire del Presidente, linee programmatiche 2024-2029 per il Municipio 2 e devo complimentarmi con lei per il gran lavoro di ricerca svolto mettendo dentro anche parte del

programma del Sindaco Lecce declinandolo ovviamente ad uso e consumo del nostro territorio ed è giusto che sia così. Una bella sfida ci aspetta nei prossimi 5 anni che mi piace descrivere come consiliatura della maturità, è già la terza volta che in Consiglio cito questa questo termine, maturità che riferita alle singole persone vuol dire che ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo e quindi di validità, cioè avere maturato esperienza questa è la maturità. Quindi, dopo le prime due consiliature di rodaggio, oggi il Consiglio Municipale a guida della Presidente Lopez si può certamente definire maturo. Anche in botanica il sostantivo femminile maturità definisce la condizione che le piante raggiungono quando sono capaci di germinare, di germogliare, cioè di far nascere e mi sembra che nelle linee programmatiche della Presidente di parti ce ne sono proprio tanti e anche fatti bene. Per questo mi piacerebbe che l'incontro tra le sensibilità che hanno sostenuto i candidati Sindaci e di conseguenza i candidati Presidenti ai Municipi faciliti le attività politiche e amministrative attraverso un dialogo costante e una condivisione progettuale che eviti fraintendimenti, polemiche e forme di boicottaggio che arreherebbe solo danni ai cittadini del Municipio 2. Condivisione che deve interessare ogni singolo componente del Consiglio Municipale perché ogni atto, ogni decisione sia politica, consapevoli che ad ogni azione vi è ovviamente una

reazione. La Presidente sa che tutti noi percorriamo in lungo e in largo il territorio, che ognuno di noi incontra commercianti, cittadini che desiderano risposte concrete e non si accontentano dell'affermazione "Non ho deciso io, non so, è colpa di un altro, è un atto amministrativo", noi dobbiamo dare delle risposte concrete ai cittadini ognuno di noi. Tutti e venti. Ognuno di noi deve essere in grado di dare delle risposte concrete, delle risposte condivise, dei progetti condivisi. Un pensiero stamattina lo rivolgo anche agli orti urbani, gli orti condominiali presenti nel nostro Municipio, essi rappresentano un fiore all'occhiello per tutti noi e non solo perché fanno parte del patrimonio verde del Comune, ma anche perché rappresentano luoghi virtuosi di aggregazione, ce l'ha ricordato anche la Presidente, di educazione all'alimentazione che varrà per le generazioni future. Quando i pionieri di queste realtà hanno cominciato ad interagire con l'Amministrazione centrale e periferica hanno trovato la grande preparazione del nostro Direttore, l'Avvocato Ravallese, con il quale si è potuto avviare una proficua collaborazione. Io, gli orti urbani, Presidente, li metterei tra i punti di forza di questo Municipio proprio perché lei ha citato l'analisi swot del marketing e mi è piaciuto molto perché gli orti urbani conferiscono un vantaggio per gli abitanti del nostro territorio. Inoltre, auspicherei una rete tra queste realtà perché il Municipio 2 si affermi come il luogo

ideale per vivere il verde a 360°. Il gruppo Laforgia Sindaco, cara Presidente, sarà un leale compagno di lavoro, il cum panis coloro che spezzano insieme il pane con una chiara analogia ai riferimenti e agli insegnamenti cristiani presenti nel suo documento. Grazie.

Presidente

Grazie davvero Consigliere Lisco. La parola al Consigliere Ruggiero.

Consigliere Ruggiero

Sì, buongiorno a tutti. Buongiorno Direttore, buongiorno dottoressa Menolascina, buongiorno al tecnico a supporto, buongiorno a tutti i Consiglieri. E un buongiorno particolare va alla nostra Presidente Lopez.

Lei, Presidente, ha fatto glielo riconosco un meraviglioso trattato di filosofia politica intriso di tanti contenuti, di tante citazioni, di meravigliose possibilità ed è tutto estremamente ovviamente condivisibile, salvo nella verifica e nella misurabilità di un programma tanto perfetto, ambizioso, tanto lungimirante che purtroppo si scontra con la realtà di un clamoroso inconveniente, cioè quello che noi come Municipi possiamo effettivamente realizzare. Nelle deleghe che noi abbiamo come Municipio ci sono essenzialmente parte dei lavori pubblici e il welfare, invece leggo di tantissime altre cose che, come ha detto

lei, però utilizzerà come pungolo per l'Amministrazione centrale. Questo mi sembra un programma in effetti più vicino a quello del Sindaco rispetto all'effettiva misurabilità di quello che possiamo fare meno nei Municipi perché, Presidente, proprio quello che contraddistingue i programmi che, oltre ben scritti, siano ben realizzati, c'è la misurabilità. Ebbene, la misurabilità in questo caso io non la trovo di facile realizzazione anche perché se l'avessi letto magari qualche mese fa probabilmente l'avrei sostenuto anch'io se fosse un programma realizzabile e invece purtroppo in campagna elettorale il suo programma io non l'ho ritrovato e mi avrebbe fatto piacere invece leggerlo per confrontarci su una serie di tematiche che invece oggi ha ritrovato e riportato, però nelle tante cose scritte, nelle tante Consultate da realizzare, nei tanti specifici luoghi di aggregazione da realizzare, ci sono anche però, ovviamente come tutti nessuno è perfetto, ci sono delle imperfezioni, ci sono delle incongruenze. La Villa Giustiniani, Presidente, ha una storia di mancate permute e parlare di recupero dell'area è un pochino complesso visto che da vent'anni si parla di Villa Giustiniani come un contenitore fondamentale del nostro, prima quartiere Carrassi-San Pasquale Sesta Circoscrizione, oggi Municipio 2. Quell'area di cui lei parla a supporto e come parcheggio del mercato di Santa Scolastica è un'area privata, tant'è vero che era stato ipotizzato di sistemare

lì la scuola Anna Frank per vicinanza con l'attuale sede e invece non era stato possibile perché bisognava prima operare un esproprio e poi procedere e lì c'è stato un project financing che è stato bocciato dall'Amministrazione di centro-sinistra e tante altre cose, quindi ci sono evidentemente queste diciamo inesattezze che non sono assolutamente quindi realizzabili, oltre che come ha detto la Consigliera Abbatescianni perché un programma dev'essere visionario, deve essere ambizioso, deve essere... però deve essere anche, ripeto, misurabile e realizzabile. Visto che è rientrata la Consigliera Abbatescianni, glielo avevo già detto in un'altra occasione, lei dimentica sempre il ruolo dell'Opposizione, quindi dire che si è partiti con una critica o con un messaggio sbagliato è assolutamente non accettabile da parte dell'Opposizione che fa una attenta opera di controllo su quello che la Maggioranza deve/vuole realizzare e che anche l'Opposizione vuole realizzare perché, professor Lisco, anche lei parlava di cose bellissime, degli orti urbani, cioè sono tutte cose belle, non solo su carta, belle a vedersi, belle da farsi, ma tutto quello che è riportato in questo programma io ritengo che se siamo fortunati in 30-40 anni forse riusciremo a realizzarne una metà e per questo, Presidente Lopez, che ripeto ha fatto un trattato bellissimo, probabilmente uno dei più bei programmi che io abbia letto anche a livello di Sindaci o Presidenti che l'hanno preceduta, ripeto, ho

qualche dubbio sulla misurabilità e sull'effettiva realizzazione, ma le assicuro che se realizzerà anche il 50% di quello che ha scritto io sarò un suo eterno sostenitore. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Ruggiero. E la ringrazio anche per l'indiretto diciamo complimento, per gli indiretti complementi che mi ha rivolto, davvero la ringrazio tanto per l'apprezzamento di questo programma. Volevo giusto dire una cosa sul mercato di Santa Scolastica che diciamo c'è uno studio del parcheggio, c'è uno studio di fattibilità già approvato dalla Giunta e che diciamo era già stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche. Ebbene, e quelle diciamo si stanno prevedendo, questo non ci impedisce di dettare delle linee di indirizzo assolutamente attinenti al territorio e ad un piano di programma di carattere municipale.

La parola ora alla Consiglieria Ambruosi.

Consiglieria Ambruosi

Grazie Presidente e grazie Direttore.

Virginia Ambruosi Fratelli d'Italia.

Beh, l'intervento del Consigliere Ruggiero diciamo che già sintetizza molto anche quello che doveva essere il mio intervento. Ribadisco ancora che saremmo stati felici di

leggere quello che è il programma al momento della candidatura, ma non siamo riusciti a trovarlo, programma che invece noi di centro-destra abbiamo depositato regolarmente. Leggiamo oggi questa relazione di inizio mandato e devo dire e condivido quello che ha detto il Consigliere Ruggiero che è un trattato proprio, è un libro, un libro dei sogni perfetto, magari si realizza una parte anche minima di quello. Io, a differenza del Consigliere Ruggiero non sarò mai una sua grande sostenitrice, ma mai dire mai appunto, ma lo dico e lo confermo. Vedo che molte delle opere, cioè questo programma che lei ha scritto è a macroaree, macro tematiche, avrei preferito leggere i singoli interventi che avrebbe dovuto fare o che vorrà fare nel prossimo quinquennio, ma vedo che interessa grandi macroaree, sicuramente forse una parte più piccina di quello che è il programma del Sindaco perché l'impostazione è quella. Intervengo solo su alcuni punti, per esempio, leggo forse è l'unico punto più specifico è quello della realizzazione di un'ulteriore Park and Ride riguardante la zona vicina dell'Ikea è forse la terza volta, non perché abbia l'Alzheimer, ma perché è una cosa che ho a cuore, c'è già un parcheggio lasciato.. un parcheggio di scambio appunto che è abbandonato, per cui un ulteriore, non saprei, un ulteriore, leggo anche un ulteriore. È chiaro che avrei preferito interventi di manutenzione di quelle che sono le strade dei nostri Municipi che sono, tra

l'altro, abbandonati a sé stessi e ancora vedo degli interventi appunto a grandi macro, sicuramente quello della Centrale del Latte, ma molti degli interventi che lei dice che verranno realizzati io so che sono già in un piano e saranno già realizzati di suo perché sono stati fatti dalle precedenti consiliature oppure sono degli interventi da parte del PNRR e interventi da parte del Ministero, per cui diciamo quella realizzazione non è nel programma, ma c'è già che chiunque esso sia vengano realizzati. Capisco, sì, sì, posso parlare senza... poi mi farà le sue rilevanzze, io dico quello che penso di dire. E pertanto, è facile fare un programma, noi che il programma l'abbiamo fatto nei tempi non sospetti, è chiaro che dobbiamo arrivare a un dunque e per cui arrivare a 14 pagine che cosa ci mettiamo, a 19 pagine, allunghiamo il brodo il più possibile, ma deve essere fatto con concretezza. È chiaro che per arrivare a innumerevoli pagine di programma scriviamo anche cose che saranno realizzate oppure che sono già in programma o che avranno il loro fine in questa consiliatura perché delle precedenti consiliature oppure da parte dell'intervento. Avrei fatto più un programma, una linea di quello che è più a costume del nostro Municipio. Parlare del Parco Rossani, per esempio, e dire che ci sarà una biblioteca bellissima, la più grande, riferisco a lei le stesse parole che ho detto al Presidente che l'ha preceduta: noi vogliamo una realtà a mo' di Municipio, non ci interessa avere

biblioteche di grandi città, noi vogliamo tutto che sia a costume del nostro piccolo Municipio. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Ambruosi. Non avevo dubbi che lei avrebbe, avrebbe, avrebbe, sicuramente avrà modo di presentare diciamo un suo programma quando sarà eletta Presidente nella prossima consiliatura. Vorrei dire semplicemente e questo è un augurio che le faccio con tutto il cuore. Sicuramente le linee programmatiche per loro definizione sono degli indirizzi, sono degli obiettivi di programma che, anche lei come tutti i Consiglieri avranno modo di concretizzare, perché a livello ovviamente di lavoro all'interno di Commissioni io credo di aver dato notevolissimi spunti per realizzare tutto ciò che è possibile realizzare a livello municipale. Ripeto che le grandi opere richiamate sono grandi opere che sono ovviamente, non frutto del lavoro del Municipio, ma non potrebbero esserlo, ma sarà il frutto ed impegno precipuo di questo Municipio riempire quei contenitori dei contenuti che noi, sì, possiamo andare a riempire con tutte le attività che ci competono ed in relazione a quelli che sono gli ambiti di nostra competenza. Ha detto prima si tratta di essere condottieri o condottiere di un esercito di persone ricche di competenze e lo siamo tutti perché io credo nel lavoro e nella competenza di tutti voi per

raggiungere i nostri obiettivi a vantaggio del bene comune.

Grazie.

Ci sono altri interventi? Il consigliere Fanelli, prego.

Consigliere Fanelli

Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Saluto il Direttore, la Presidente e la dottoressa Menolascina e i colleghi.

Io volevo soltanto intervenire dicendo innanzitutto congratulandomi perché io ho trovato questa linee programmatiche assolutamente non ambiziose, ma semplicemente di una Presidente che si auspica di lavorare in maniera corretta, in maniera con impegno e quindi io trovo che si possano realizzare, non dico tutte, ma voglio dire è stata rimproverata magari la non presenza di un programma in campagna elettorale Per quanto mi riguarda i programma in campagna elettorale sono quelli fatti ad hoc soltanto per accaparrare voti e a me non piacciono e quindi per tanti anni sono stati fatti soltanto con questo scopo, quindi io preferisco non leggere un programma in campagna elettorale, ma leggere delle linee programmatiche che sono magari state studiate a distanza anche di 2-3 mesi quando ci si rende conto più di quello che si può realmente fare, quindi le apprezzo sicuramente di più. L'ultima cosa è che sono linee programmatiche che credo che, come abbiamo detto un po' tutti, con l'impegno di tutti, non si potranno

realizzare sicuramente al 100% tutte quante, ma credo che nessuna passata consiliatura abbia realizzato tutto quello che si era prefissato di realizzare. Io mi congratulo invece con la Presidente e sono felice di aver letto queste linee programmatiche e sicuramente avrà da parte mia personale e sicuramente di tutta la Maggioranza un aiuto e un appoggio in questi 5 anni. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Favia.

Consigliera Favia

Sì, buongiorno a tutti. Favia Annalisa, Lecce Sindaco.

Io non posso che allinearli a quello che è il pensiero dei miei colleghi Consiglieri Pesce e Abbatescianni, anche di Lisco. Ieri le ho lette con molta cura e devo dire che oggi rilegendole è stato fatto un lavoro davvero certosino, capillare, esaustivo in tutti i punti, frutto sicuramente di uno studio attento e devo fare veramente i complimenti perché penso che un lavoro così appunto certosino prima d'ora non sia stato mai fatto. Ha toccato dai temi ha che io condivido molto, ma sono rimasta particolarmente colpita dalla sensibilità con cui lei, Presidente, vuole far coinvolgere i bambini e i giovani, quindi rendendoli sin da piccoli cittadini attivi di questo bellissimo territorio, è

una cosa che sinceramente ha toccato molto le mie corde. Io invece mi paragono a una nave dove lei è il nostro capitano e noi siamo i marinai. Sicuramente in questi 5 anni ci saranno delle tempeste, non sarà sempre mare calmo, però diciamo con la compattezza, la sinergia e l'alchimia che metteremo in campo saremo in grado di attraversare anche queste tempeste. Grazie e complimenti Presidente.

Presidente

Grazie, Consigliera Favia. La parola ora per una replica alla Consigliera Ambruosi.

Consigliera Ambruosi

Virginia Ambruosi, Fratelli d'Italia.

È soltanto una replica. Consigliere Fanelli, a me hanno insegnato altro che in campagna elettorale non ci si prende i voti a simpatia, ma per i programmi che uno presenta, solo questo. A me hanno insegnato così in centro-destra c'è un programma e non mi votano perché sbatto le ciglia oppure perché sono simpatica, ma per quello che vorrei fare. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Ambruosi. Io mi auguro che il riferimento allo sbattimento delle ciglia non abbia un riferimento di carattere misogino perché sarebbe davvero

triste da parte di una donna ricevere questo.. anche su sé stessa, le rammento questo.

Consigliera Ambruosi

Ho detto che non è così.

Presidente

Mi faccia finire, mi permetto di rammentarle questo. Per il resto ha competitors attenti in campagna elettorale e non sfuggono sicuramente quelli che sono i programmi, al di là del fatto che siano scritti o meno, proferiti da altri candidati. Comunque, grazie. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Losito.

Consigliere Losito

Grazie, Presidente. Un saluto al Direttore e alla dottoressa Menolascina e naturalmente a noi tutti Consiglieri.

Io principalmente non volevo intervenire, poi ci sono stati degli spot per cui ritengo opportuno fare questo intervento. Naturalmente nella relazione di inizio mandato, il Consigliere Lisco insieme ad altri naturalmente avete arricchito un po' tutto quanto quello che è stato scritto. Voglio solo chiarire che nei programmi ci sono quegli interventi di tipo giornaliero che a molti noi piacciono, asfalto, luce, verde, piccole manifestazioni e quant'altro,

e poi c'è il programma naturalmente del Presidente che per l'esperienza piccola che ho è sempre un terreno che si prepara al successivo. Generalmente, anche noi ce lo siamo detti, noi abbiamo ereditato un po' i lavori, le idee, i progetti, tutto ciò che è stato fatto anche dalle precedenti consiliature e molti di noi Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione hanno lavorato per questo, hanno lavorato alla realizzazione di quei progetti che venivano anche da consiliature precedenti, per cui il desiderio credo che vado ad interpretare, ma non sono io chi interpreta i pensieri degli altri, però ipotizzo che il pensiero della Presidente, della nostra Presidente sia quello di mettere sul terreno una realizzazione di qualcosa che non deve sicuramente, posso condividere parzialmente, che sono cose che non si realizzano in 5 anni, abbiamo talmente esperienza e credo che anche la Presidente ha esperienza, non solo nel campo politico, ma anche nel campo gestionale e nel lavoro e quant'altro, si lanciano le basi, si iniziano a preparare i terreni, si fanno i pilastri e poi noi ci auspichiamo che questa sede diventi una grande sede dove il senso civico sia risplendente anche all'esterno. Abbiamo tanti desideri, gli orti urbani... abbiamo il desiderio certamente. Allora, io focalizzo quella che è la quotidianità, ma è un programma che potremmo fare tutti ci riusciamo facilmente, poi ci sono le sfide le piccole e le grandi sfide. Noi siamo qua per preparare una

dimensione di Municipio forse la stessa dimensione di Municipio che vuole anche l'Opposizione certamente perché chi non vorrebbe, chi è quel politico che vuol vedere nel buio... capite non il buio della pubblica illuminazione, ma nel buio un intero quartiere e deve tendere di emergere e ci sono queste cose che naturalmente nell'ottica sono lavori. La parola, Presidente Lopez lei sa benissimo forse dai primi interventi nei primi momenti in cui ci siamo incontrati, è Decentramento, applicazione del Decentramento che è già scritto. Il pungolo verso la parte centrale è quella, se io non sogno un po' di più ci diranno sempre "Vi accontentate di quel bilancio, vi accontentate di quegli interventi", se non oso dove osano le aquile così stamattina abbiamo messo un po' tutta la nostra cultura fuori, se non arriviamo lì è naturale che chi gestisce il centro dice "Vabbè, hanno bisogno che li asfaltiamo due strade, pubblica illuminazione, il gioco", ora mi hanno avvisato l'area cani, dello sgambamento del Parco 2 Giugno, li diamo questo e questi sono più che contenti, applausi a non finire. Dobbiamo osare. Per osare un qualcosa che certamente non vedremo realizzato, ma sarebbe bello per tutti noi a distanza di qualche anno e forse non essere nemmeno Consiglieri Comunali e guardarci indietro o guardare avanti e dire "Quella cosa l'abbiamo pensata noi, l'abbiamo certamente voluta noi". Grazie.

Presidente

Grazie davvero, Consigliere Losito. Io richiamo soltanto veramente a beneficio di tutti e di me stessa il motivo ispiratore è proprio quello radici ed ali, concretezza e aderenza a quello che si può fare nel breve periodo e nel medio periodo, ma anche progettualità di lungo periodo, osare fa bene, osare ci stimola, osare e pensare in grande non significherà mai che non è da noi perché siamo semplici Consiglieri Municipale o una semplice Presidente di Municipio, significa avere una visione allargata, alta, che restituisce dignità a tutti noi per primi e al nostro Consiglio Municipale, nonché al nostro territorio che io amo quanto voi.

Consigliere Traversa, grazie.

Consigliere Traversa

Giuseppe Traversa, Partito Democratico- Capogruppo.

Allora ovviamente saluto il Direttore Ravallese, la dottoressa Menolascina e ringrazio anche la Presidente e saluto i Consiglieri presenti in aula.

A mi piace sottolineare dopo aver ascoltato il programma della Presidente che ha toccato diciamo tutti i punti che erano possibili. Mi è piaciuto ascoltare dai bambini agli anziani, dalle persone che vivono una disabilità e la cultura, agli orti, tutto quello che chiaramente potrebbe essere oggetto di una realizzazione possibile e quindi io

sono convinto che, sia il Partito Democratico, ma tutti quanti noi faremo il possibile per cercare di realizzare la maggior parte dei progetti, ma sono convinto perché noi abbiamo ritengo anche un'Opposizione di un certo peso, di un certo valore che se le critiche che verranno da loro sono critiche costruttive ben vengano perché vuol dire avere la massima collaborazione di tutti che è quello che penso che ci auspichiamo tutti quanti. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Traversa. Ora la parola per una replica al Consigliere Ruggiero.

Consigliere Ruggiero

Sì, grazie Presidente. Grazie al Capogruppo del PD per quello che ha detto che assolutamente condivido e ringrazio per l'apprezzamento. Ringrazio grazie anche la Presidente perché prima mi ha omaggiato di un parere che ritengo importante, però una cosa voglio dire, Presidente. Il Presidente della Commissione Lavori Pubblici Riccardo Losito ha detto una parola "Decentramento", lei l'ha scritto nel programma e allora io siccome ho visto che è una donna ed è una persona che si impegna alacremente senza sosta e senza risparmiarsi le devo fare un piccolo appunto, se mi consente. L'altro giorno, perché poi si parte col piede sbagliato e non si arriva da nessuna parte se ci

riempiamo di parole, di belle parole, ma poi nei fatti questo non viene realizzato, il Decentramento vuol dire, oltre quello che è un Regolamento sterile magari, sì, bello da leggere, bello da comprendere e bello da studiare perché bisogna capirlo in alcuni punti, bisogna avere il rispetto dell'Amministrazione centrale, cioè decentrare quei poteri, ma anche ricordarsi delle peculiarità... dei 20 Consiglieri Municipali e del loro Presidente che, come ha detto lei, è un condottiero, ma il nocchiero nel caso della nave come ha detto la Consiglieria Favia, però ricordiamoci che c'è stato anche uno Schettino che ha... quindi, la conduzione deve essere saggia, attenta. Allora siccome io sono certo che lei si farà rispettare, l'altro giorno è stato inaugurato un'opera strategica per il Municipio 2 il sottopasso di via delle Murge e siccome nella precedente consiliatura non siamo stati invitati all'inaugurazione quella rotatoria che poi riuniva con il ponte dell'asse Nord-Sud che è un'opera strategica, peraltro, consentitemelo ma perché non c'è più che è entrata nel programma comunale di Simeone Di Cagno Abbrescia quindi una cosa che è vecchia, però ha trovato realizzazione con Antonio Decaro, quindi diciamo quello che diceva il Consigliere mio Presidente di Commissione Losito ci vogliono dei tempi per realizzare le cose anche quelle particolarmente belle e quelle particolarmente importanti. Ebbene, siccome le FAL hanno fatto queste 17 opere una

manca in quell'opera che dovrebbe realizzarla il Comune e che è l'allargamento di quella rotatoria che il precedente Assessore ai Lavori Pubblici diceva di non aver trovato le finanze per allargarla e quindi smaltire quel tratto di traffico, questo dovrebbe entrare nel suo programma, Presidente, cioè realizziamo quella rotatoria perché smaltirà un traffico importante e quindi aggiungiamolo se possibile se siamo ancora in tempo, ma suppongo di sì. Ma d'ora in avanti quando si realizza un'opera strategica così importante per il Municipio, non dico che ci debba andare Pierpaolo Ruggiero, non dico che ci debba andare Virginia Ambruosi, non dico che ci debba andare il Presidente Losito, ma almeno che - non so se lei è stata invitata - ce ne sia data contezza perché è un'opera richiesta dai residenti, attesa, sognata, fondamentale perché loro ci vennero a dire che rimanevano chiusi senza quel sottopasso e quindi dovevano fare tutto un giro clamoroso, adesso che l'abbiamo realizzata nessuno ci dice nulla. Ecco, vedete questa è già la dimostrazione che il Decentramento non so quanto e quando verrà mai attuato. Io confido in lei. Grazie.

Presidente

Grazie per la fiducia. La dimostrazione è che c'è tanto da lavorare e dobbiamo lavorare tutti assieme a partire da me, ma penso di aver dimostrato che il coraggio non mi manca.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione della presa d'atto.

Direttore

Contrari? Astenuti? Sì, si vota ugualmente. L'abbiamo fatto anche nella scorsa legislatura.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Direttore

Ma infatti c'è scritto una presa d'atto, quindi voi con il voto esprimete che ne prendete atto. È chiaro che non è una delibera.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Direttore

Allora, mi scusi, voi avete la vostra idea, io sono il Segretario pertanto vi devo dire che così come avviene per gli indirizzi del Sindaco, vanno votati non per l'approvazione, ma per la presa d'atto. Voi dichiarate così di aver preso atto. Poi, se voi rimanete della vostra idea potete astenervi o potete uscire dall'aula. Però, siccome purtroppo mi compete dover fare il Segretario, io vi dico così com'è e come è scritto. È come abbiamo sempre fatto, tra l'altro.

Allora, contrari? Astenuti? Nessuno. Allora, all'unanimità
tranne i non partecipanti al voto che sono: il Consigliere
Ruggiero, Ambruosi e Intranò. Possiamo andare avanti.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Alessandra Lopez

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/01/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 07/01/2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/01/2025 al 21/01/2025.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 23/01/2025

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n.82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it/>